



La vittima 16enne ha denunciato 7 violenze in un mese. Un 60enne è stato fermato in flagranza sulla Metro C

Molestie ripetute sulla metro Un arresto per violenza sessuale

Un uomo di 60 anni è stato arrestato dai Carabinieri del Comando di piazza Venezia con l'accusa di violenza sessuale aggravata ai danni di un ragazzo di 16 anni. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'indagato avrebbe molestato il minore in almeno sei occasioni, tutte avvenute a bordo della Metropolitana C di Roma tra il 15 febbraio e il 6 marzo. Il giovane utilizzava quotidianamente la linea per raggiungere la scuola e, approfittando dell'affollamento dei convogli nelle ore di punta, l'uomo si sarebbe avvicinato costringendolo a subire atti sessuali. La denuncia presentata dal ragazzo ha dato avvio alle indagini, che hanno permesso ai militari di monitorare i movimenti del sospettato fino al suo arresto in flagran-

za, avvenuto proprio a bordo della metro. L'ordinanza cautelare emessa dal Gip di piazzale Clodio descrive una condotta reiterata, definita come "più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso". Per il 60enne sono stati disposti gli arresti domiciliari. Si ricorda che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che per l'indagato vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva. Gli abusi sessuali sarebbero stati compiuti "in modo spregiudicato, alla presenza di numerose persone, in diverse occasioni, sempre sulla stessa vittima". È quanto scrive il gip di Roma, Marisa Mosetti, nell'ordinanza con cui ha disposto gli arresti domiciliari per il 60enne fermato in flagranza dai Carabinieri mentre

molestava un ragazzo di 16 anni sulla linea C della metropolitana. Secondo la ricostruzione contenuta nel provvedimento, l'uomo avrebbe preso di mira il minore seguendo sistematicamente e salendo ogni volta sul suo stesso vagone, approfittando dell'affollamento per compiere gli abusi. Dopo la denuncia del giovane, i Carabinieri si sono appostati nella stazione di Grotte Celoni, direzione Colosseo, osservando il comportamento dell'indagato: l'uomo "tergiversava prima di accedere al vagone, come se stesse cercando qualcuno", e si spostava da un convoglio all'altro per individuare la vittima. Durante l'interrogatorio, l'indagato ha scelto di non rispondere, rilasciando però dichiarazioni spontanee in cui ha "ammesso i fatti,

mostrandosi pentito" e definendo la propria condotta "un atto di debolezza", pur riconoscendo di non aver mai ottenuto il consenso del ragazzo. Per il giudice, tuttavia, tali affermazioni "non rassicurano circa la capacità dell'uomo di contenere il proprio impulso". Nell'ordinanza si sottolinea che, per la gravità dei fatti e per la "rappresentata incapacità di autocontrollo", misure meno restrittive non sarebbero idonee a prevenire il rischio di reiterazione. Da qui la decisione di disporre gli arresti domiciliari. Si ricorda che il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e che per l'indagato vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

servizio a pagina 4

ARGIL, dalle radici d'Europa al racconto dell'Italia nel mondo: torna nel 2026 il Premio delle eccellenze

Premio Internazionale ARGIL: oggi la IX edizione In Campidoglio l'Italia che crea, comunica e innova

ARGIL significa radici. È il nome attribuito a uno dei più antichi resti umani d'Europa, scoperto a Ceprano e datato a circa 400.000 anni fa: un simbolo che lega la storia profonda del continente alla capacità contemporanea dell'Italia di generare cultura, visione e talento. Da questa eredità nasce il Premio Internazionale ARGIL - Italian Excellence Award, che il 17 marzo 2026 tornerà nella Sala della Protomoteca in Campidoglio per la sua nona edizione. Ideato da Gino Falleri, Roberto Rossi e Carlo Felice Corsetti, il Premio è promosso dal Gruppo giornalisti Gino Falleri, dalla Fondazione Eurispes e da Confimprese Italia. Non è solo una cerimonia, ma un laboratorio culturale in cui giornalismo, comunicazione e imprese si incontrano per trasformare le eccellenze italiane in narrazioni globali. Tre le sezioni principali: Giornalismo, articolato per settori specializzati; Comunicazione, con focus su Europa e Valori & Umanità; Italian Excellence Award, dedicato a personalità e istituzioni che hanno promosso l'immagine dell'Italia nel mondo. Nelle edizioni precedenti il Premio ha riconosciuto figure come Piero Angela, Giuseppe Tornatore, Monica Maggioni, Antonio Tajani, Roberto Giacobbo e Frans Timmermans. La nona edizione conferma la vocazione del Premio ARGIL: un ponte simbolico tra passato e futuro, che celebra chi contribuisce a rafforzare il ruolo dell'Italia nel dialogo internazionale attraverso cultura, creatività e responsabilità comunicativa.

Tamponamento tra tram sulla Prenestina Paura tra i passeggeri: feriti e linea chiusa

Lo scontro è avvenuto tra due convogli all'ora di punta: dieci le persone finite in ospedale

Momenti di forte apprensione questa mattina in via Prenestina, dove due tram si sono tamponati poco prima delle 8 all'altezza di via Erasmo Gattamelata, in una delle fasce orarie più trafficate della città. L'impatto ha provocato il ferimento di diversi passeggeri, dieci dei quali sono stati trasportati in ospedale per accertamenti. Le

loro condizioni, secondo quanto riferito, non sembrerebbero gravi. Sul posto sono intervenute le pattuglie del V Gruppo Prenestino della Polizia Locale di Roma Capitale, che hanno immediatamente messo in sicurezza l'area e disposto la chiusura temporanea della sede tranviaria per consentire le operazioni di soccorso.

Gli agenti hanno assistito i passeggeri rimasti feriti e coordinato l'arrivo del personale sanitario. Le cause del tamponamento sono ora al vaglio, mentre la circolazione della linea interessata ha subito inevitabili ripercussioni. L'intervento dei tecnici è proseguito per tutta la mattinata per ripristinare la regolare viabilità.

Roma, venti nuovi autovelox mobili nel cuore della città

Da ieri venti nuovi autovelox mobili sono operativi nel centro storico di Roma, nelle strade comprese tra via Nazionale e corso Vittorio Emanuele II, dove entra in vigore il limite dei 30 km/h. Una misura che punta a ridurre incidenti, emissioni e rumore, e che sarà accompagnata da controlli serrati e sanzioni immediate. Le nuove apparecchiature potranno essere incontrate in oltre venti vie del quadrante, tra cui via del Plebiscito, via del Teatro Marcello, via Petroselli, via Zanardelli, corso Rinascimento e via del Tritone. Gli autovelox saranno mobili e, come spiegato dall'assessore capitolino alla Mobilità Eugenio Patanè,

«saranno sempre preceduti da un cartello di segnalazione e seguiti da una pattuglia che fermerà i trasgressori per la contestazione immediata della violazione». Patanè ha ricordato che quasi metà delle strade della Ztl Centro Storico presenta già oggi il limite dei 30 km/h: «L'estensione riguarda di fatto l'altra metà delle strade. E comunque, nelle ore diurne, tra traffico e semafori è già difficile superare i 30 km/h». Secondo uno studio commissionato dal Campidoglio, la riduzione del limite di velocità potrebbe abbattere del 22% l'indice di pericolosità. Ma i benefici attesi non sono solo in termini di sicurezza. Il Comune stima anche una diminuzione delle emissioni.

A quasi due anni dal crollo nessun intervento: lavori fermi, costi raddoppiati e residenti allo stremo Via di Ceri ancora chiusa dopo il crollo del 2024

Era il 3 ottobre 2024 quando alcuni massi si staccarono dalla parete tufacea sovrastante via di Ceri, nella frazione omonima di Cerveteri. Un crollo improvviso, causato dalle forti piogge, che per fortuna non coinvolse automobilisti di passaggio. Da allora, però, la strada è rimasta chiusa e, a distanza di quasi due anni, non si registrano passi avanti significativi. L'iter per la messa in sicurezza è di fatto fermo, nonostante le sollecitazioni delle opposizioni in Consiglio comunale. Nella primavera del 2025 l'amministrazione guidata da Elena Gubetti aveva annunciato la possibilità di installare reti di contenimento per riaprire almeno una corsia, ma a oggi nulla è cambiato. Il nodo principale riguarda la natura dell'area interessata: la strada è pubblica, ma lo smottamento è avven-



nuto su un terreno privato, con i massi che hanno raggiunto la carreggiata. Un sopralluogo del geologo incaricato dalla Sovrintendenza ha confermato la gravità del dissesto, definendo "instabili" circa 300 metri di parete tufacea. La stima iniziale per

avviare il cantiere era di circa 2 milioni di euro, ma secondo le valutazioni più recenti la cifra potrebbe raddoppiare, considerando gli interventi necessari in corso d'opera. Al momento, però, né la Regione - sollecitata dalla sindaca - né il Comune hanno

stanziato fondi per l'intervento. Nel frattempo i disagi aumentano. Residenti, lavoratori e mezzi pesanti sono costretti a percorrere vie alternative come via Fucecchio e via San Sebastiano, che stanno progressivamente deteriorandosi. A risentirne sono anche i flussi turistici diretti al Borgo di Ceri e ai frantoi oleari della zona, già duramente colpiti nel 2016 dalla tromba d'aria che distrusse la pineta. Situazioni analoghe si registrano anche nei sentieri naturalistici delle Cascatelle, dove si sono verificati parziali cedimenti. Anche in questo caso si tratta di terreni privati e la giunta ha ribadito di non poter intervenire con fondi comunali. La comunità attende risposte, mentre il tempo continua a scorrere e la frattura tra promesse e realtà si fa sempre più evidente.

A pochi giorni dal referendum sulla Giustizia, il videomessaggio social del vicepremier Tajani: "Il sistema giudiziario attuale risale al fascismo"

Il leader richiama gli elettori al voto del 22 e 23 marzo

A meno di una settimana dal referendum sulla Giustizia del 22 e 23 marzo, Antonio Tajani ha diffuso un videomessaggio rivolto agli elettori, nel quale critica l'attuale assetto del sistema giudiziario italiano, definendolo "introdotto da Mussolini e dal fascismo" e sostenendo che "esiste solo nelle dittature". Il vicepremier e ministro degli Esteri ha scelto i social per lanciare il suo appello, utilizzando una metafora sportiva per spiegare la sua posizione. «In qualunque disputa, chi giudica non deve essere amico di nessuna delle due parti», ha affermato Tajani, paragonando il ruolo del giudice a quello di un arbitro che non può indossare la maglia di una delle squadre in campo. «Questo concetto tanto evidente è la materia del referendum», ha aggiunto. Nel suo intervento, Tajani ha sostenuto che in altre democrazie europee il sistema sarebbe diverso da quello italiano, che a suo avviso rappresenterebbe un'eccezione: «Un sistema come il nostro esiste solo in Russia, in Cina, in altre dittature». Da qui il riferi-



Foto credit LaPresse

mento alle origini storiche dell'assetto attuale, che il leader politico attribuisce al periodo fascista. Il vicepremier ha poi replicato alle posizioni contrarie al referendum: «I nostri avversari vi dicono di votare No per difendere la democrazia. Mi pare uno strano modo di difenderla non voler cambiare un sistema voluto

dal fascismo per sostituirlo con uno in uso in tutte le democrazie». Il voto del 22 e 23 marzo chiamerà gli elettori a esprimersi sulle proposte di modifica del sistema giudiziario. Le posizioni delle diverse forze politiche restano articolate e il dibattito pubblico si è intensificato nelle ultime settimane.

Trasporti alle stelle e rincari nei prodotti tipici: l'allarme delle associazioni dei consumatori

Pasqua, voli oltre i 400 euro e uova di cioccolato fino a 100 euro: scatta la folle corsa ai prezzi

A tre settimane dalla Pasqua, le associazioni dei consumatori lanciano l'allarme: come ogni anno, si registra un'impennata dei prezzi dei trasporti e dei prodotti tipici. Secondo Assoutenti, i biglietti aerei sulle tratte Nord-Sud hanno raggiunto livelli record, con alcune combinazioni che superano i 400 euro tra andata e ritorno se acquistate oggi. Per partire venerdì 3 aprile e rientrare martedì 7 aprile, la spesa minima è di 418 euro sulla Genova-Catania, 343 euro da Milano a Crotone, 324 euro da Roma a Reggio Calabria e 308 euro da Milano. Oltre 320 euro anche per raggiungere Catania da Torino, Firenze e Ancona. Tra le tratte più care figurano Napoli-Olbia (310 euro), Verona-Catania (297 euro), Milano-Brindisi (296 euro), Milano-Catania (290 euro), Verona-Palermo (282 euro) e Bologna-Reggio

Calabria (281 euro). Importi che non includono servizi aggiuntivi come bagaglio a mano o scelta del posto. Nemmeno i treni offrono sollievo: un biglietto di sola andata per il 3 aprile costa almeno 185 euro con Italo da Torino a Reggio Calabria e 175 euro da Milano. Con Trenitalia servono 120 euro da Milano a Lecce, 116 euro da Torino a Bari, 96 euro da Venezia a Lecce e 92 euro da Genova a Salerno. Sul fronte alimentare, il Codacons segnala aumenti tra il 6% e il 10% per le uova di cioccolato. Il prezzo al chilo di un uovo industriale può superare i 77 euro, contro i 70 dello scorso anno. Nei supermercati i



prezzi variano dai 7 ai 22 euro, mentre le uova artigianali costano in media 30-40 euro e quelle gourmet possono superare i 100 euro. Va meglio per le colombe: i rincari delle versioni classiche si attestano attorno al +3%, con prezzi tra 5,40 e 15,90 euro per quelle industriali. Le farcite oscillano tra 8,50 e 19,90 euro. Il Codacons sottolinea come gli aumenti delle uova di cioccolato arrivino nonostante il crollo del prezzo del cacao: oggi la quotazione media è di circa 3.300 dollari a tonnellata, contro il picco di 12mila dollari di fine 2024 e gli 8mila dollari di marzo 2025, pari a un deprezzamento del 58% in un anno.

Diffuso il programma ufficiale del viaggio apostolico in Africa dal 13 al 23 aprile. Saranno dieci giorni tra Algeria, Camerun, Angola e Guinea Equatoriale

Papa Leone XIV in Africa



La Sala Stampa della Santa Sede ha diffuso il programma completo del viaggio apostolico che Papa Leone XIV compirà in Africa dal 13 al 23 aprile. Un itinerario intenso, articolato in quattro Paesi, che toccherà luoghi simbolo della storia cristiana, realtà sociali fragili e istituzioni civili e religiose. La partenza è prevista per lunedì 13 aprile alle 8 da Fiumicino, con prima tappa in Algeria, sulle orme di sant'Agostino. Ad Algeri il Pontefice visiterà il monumento dei martiri Maqam Echahid, incontrerà il presidente della Repubblica, le autorità, la comunità cattolica e le suore agostiniane, e farà visita alla Moschea Grande. Il giorno successivo si recherà a Ippona, dove presiederà una messa nella Basilica di Sant'Agostino e incontrerà i membri dell'ordine agostiniano. Mercoledì 15 aprile il Papa volerà in Camerun. A Yaoundé sono previsti incontri istituzionali e una visita a un orfanotrofio. Il 16 aprile parteciperà a un incontro per la pace a Bamenda, mentre il 17 visiterà l'ospedale cattolico "Saint Paul" e l'Università Cattolica dell'Africa Centrale. Sabato 18 aprile il viaggio proseguirà in Angola. Dopo gli incontri con le autorità e con i vescovi, domenica 19 il Papa guiderà la preghiera del rosario nella spianata del Santuario di Mama Muxima, luogo di grande devozione popolare. Lunedì 20 visiterà una casa di accoglienza per anziani e incontrerà i consacrati, chiudendo la tappa angolana. Martedì 21 aprile Leone XIV raggiungerà la Guinea Equatoriale. La prima giornata sarà dedicata agli incontri istituzionali e al mondo della cultura, oltre a una visita all'ospedale psichiatrico "Jean Pierre Olie". Mercoledì 22 il Pontefice sarà a Mongomo per visitare la "Escuela Tecnologica Papa Francesco", quindi a Bata per una visita alla prigione e un momento di preghiera presso il monumento dedicato alle vittime dell'esplosione del 7 marzo 2021. Seguirà una celebrazione eucaristica. Giovedì 23 aprile, prima della cerimonia di congedo, Papa Leone XIV presiederà una messa nello stadio di Malabo. La partenza per l'Italia è prevista alle 12.45, con arrivo a Roma alle 19.55.

Italia Viva Roma: "Anniversario rapimento Moro, oggi ricordiamo un grande uomo del dialogo"

"Il 16 marzo del 1978 le Brigate Rosse rapirono Aldo Moro in via Fani a Roma, uccidendo i cinque uomini della sua scorta. Fu uno dei momenti più drammatici della storia repubblicana, che aprì una ferita profonda nella vita democratica del nostro Paese. Aldo Moro ha interpretato la politica come dialogo, mediazione e capacità di costruire sintesi tra posizioni diverse. La sua visione riformista e la sua fiducia nel confronto democratico rappresentano ancora oggi un riferimen-

to importante per chi considera la politica un servizio alle istituzioni. Ricordare la sua figura significa rinnovare l'impegno a difendere i valori della libertà, della democrazia e del pluralismo, fondamentali della nostra Repubblica". Lo dichiarano in una nota congiunta Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva, Luciano Nobili, consigliere Iv alla Regione Lazio e Marco Cappa, presidente di Italia Viva Roma.

Individuati tre manifestanti che hanno dato fuoco a cartelli con i volti di Meloni e Nordio

La Digos di Roma ha identificato i primi tre partecipanti coinvolti nell'episodio dei cartelli bruciati durante la manifestazione antigovernativa e contro il referendum che si è svolta sabato nella Capitale. Si tratta di tre persone, due provenienti da Padova e una da Napoli, individuate grazie alla collaborazione tra le diverse Digos italiane. Per tutti è scattata la denuncia all'autorità giudiziaria. Le indagini proseguono per identificare gli altri soggetti coinvolti, anche attraverso



l'analisi delle immagini raccolte durante il corteo. Nel corso della manifestazione alcuni

partecipanti hanno incendiato due cartelli raffiguranti figure istituzionali. Il primo mostrava la presidente del Consiglio Giorgia Meloni mentre teneva al guinzaglio il ministro della Giustizia Carlo Nordio, rappresentato con una museruola, accompagnato dalla scritta "No al vostro referendum". Poco dopo è stato bruciato un secondo manifesto che ritraeva Meloni mentre stringe la mano al premier israeliano Benjamin Netanyahu, con la frase "No al vostro genocidio, 75mila civili uccisi, 2 milioni di sfollati". Gli investigatori stanno ora lavorando per completare il quadro dei partecipanti coinvolti negli episodi, valutando eventuali ulteriori responsabilità.



Droga, irregolarità nei ristoranti e patenti ritirate: 2 arresti e 200 persone controllate Operazione dell'Arma a Fonte Nuova: arresti, denunce e controlli nei locali

Un vasto servizio straordinario di controllo del territorio è stato messo in campo dai Carabinieri della Compagnia di Monterotondo nel comune di Fonte Nuova, con il supporto del Nucleo Elicotteri Roma-Urbe, delle unità cinofile della Compagnia Aeroporti Fiumicino, della Polizia Locale e del personale dell'Asl Roma 5. L'operazione, svolta nel pomeriggio e nella serata di venerdì 13 marzo, ha interessato le principali arterie del centro abitato, seguendo le direttive del Prefetto di Roma Lamberto Giannini e del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio è significativo: due uomini di origine albanese sono stati arrestati, entrambi gravemente indiziati di spaccio di sostanze stupefacenti. Il



primo, un 26enne, è stato fermato a bordo di un'auto a noleggio dai Carabinieri della Stazione di Mentana: il suo nervosismo ha insospettito i militari, che hanno rinvenuto oltre 115 grammi di crack in un unico involucro. Poco dopo, un 24enne, anch'egli su un'auto a noleggio, è stato tro-



vato in possesso di 15 grammi di crack suddivisi in 27 dosi e



17 grammi di cocaina confezionati in 30 dosi. Su disposizione della Procura di Tivoli, entrambi sono stati trasferiti nel carcere di Rebibbia. Durante i controlli alla circolazione stradale, svolti insieme alla Polizia Locale, altre quattro persone sono state denunciate. Due 19enni alba-

nesi e un 56enne italiano sono stati trovati con cocaina suddivisa in dosi e contanti in piccolo taglio, ritenuti compatibili con l'attività di spaccio. Un 20enne congolese, invece, è stato sorpreso per la seconda volta in due anni alla guida senza aver mai conseguito la patente. Nove persone sono state inoltre segnalate alla Prefettura per uso personale di stupefacenti, con il sequestro di oltre 18 grammi di hashish. L'operazione ha riguardato anche il settore della ristorazione: i controlli congiunti con l'Asl Roma 5 hanno portato alla chiusura di un ristorante per gravi carenze igienico-sanitarie. Complessivamente sono stati sequestrati oltre 40 kg di alimenti privi di etichettatura e sono state elevate sanzioni amministrative per più di 9.000 euro. Il dispositivo complessivo ha permesso di identificare oltre 200 persone e controllare più di 150 veicoli. Le violazioni al Codice della Strada hanno superato gli 11.000 euro di sanzioni, con cinque patenti ritirate.

Protestano gli studenti: "Scuola insicura, servono interventi immediati"

Albero precipita nel cortile del liceo Orazio e sfonda una finestra

Attimi di paura al liceo Orazio di Roma, dove nella notte un albero è crollato nel cortile della sede di via Spegazzini, tra Talenti e Montesacro, mandando in frantumi una finestra dell'edificio scolastico. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, mentre questa mattina la scuola è rimasta regolarmente aperta. A denunciare la situazione è stata l'Unione degli Studenti di Roma, che in una nota ha sottolineato come, nonostante l'accaduto, "studentesse e studenti siano stati fatti entrare mentre i vigili del fuoco effettuavano il sopralluogo all'interno dell'istituto". Durante le verifiche, riferisce l'Uds, sarebbero emerse anche altre irregolarità strutturali. "Quello che potrebbe sembrare un episodio isolato è in realtà l'ennesima dimostrazione della crisi dell'edilizia scolastica a Roma", scrive l'organizzazione studentesca, ricordan-



do che "decine di scuole della Capitale non rispettano pienamente le norme di sicurezza e non dispongono di spazi adeguati per una didattica dignitosa". David Colautti, coordinatore dell'Uds Roma, parla di situazione inaccettabile: "Non è possibile che gli studenti entrino

mentre sono ancora in corso verifiche di sicurezza dopo il crollo di un albero dentro un'aula. L'edilizia scolastica è stata abbandonata dalle istituzioni. Troppe scuole sono insicure e prive degli spazi necessari. Il diritto allo studio non può esistere senza sicurezza". Nel mirino degli studenti anche la Regione Lazio, accusata di non aver ancora sbloccato i fondi del portale Ares destinati all'edilizia scolastica: circa 70 milioni di euro che, secondo l'Uds, permetterebbero di intervenire su almeno 80 istituti della Capitale. "La scuola dovrebbe essere un luogo sicuro, ma spesso i problemi vengono ignorati finché non accade qualcosa di grave", prosegue la nota. "Pretendiamo risposte immediate: servono fondi, interventi e un piano straordinario per garantire scuole sicure e dignitose. Non è un favore, è un dovere delle istituzioni".

Il nuovo report AMA Trends conferma il miglioramento dei servizi ambientali nella Capitale

Raccolta rifiuti in crescita e più accessi ai centri AMA La Capitale migliora nei primi due mesi del 2026

Prosegue il monitoraggio di AMA Trends, il report periodico elaborato grazie al sistema digitale integrato U.C.R.O.N.I.A., che fotografa lo stato della gestione dei rifiuti urbani a Roma. Anche il bimestre gennaio-febbraio 2026 conferma un andamento positivo nei servizi ambientali della Capitale. A gennaio si registra un incremento del 5% dei rifiuti complessivamente raccolti - tra indifferenziato, carta, plastica, vetro, organico e ingombranti - passati da 141.916 tonnellate del 2025 a 149.041 tonnellate. Cresce anche la raccolta differenziata, che sale



dal 48,98% al 49,6%, segnando un +0,6% su base annua. Un dato particolarmente significativo arriva da febbraio: gli accessi ai Centri di raccolta AMA aumentano dell'8,3%. Sono stati 90.909 i cittadini che hanno utilizzato il servizio gratuito, contro gli 83.920 del febbraio precedente. Un segnale che conferma la partecipazione crescente dei romani al corretto conferimento dei materiali riciclabili. In calo, invece, le tonnellate raccolte nell'ambito dell'iniziativa "Ama il tuo quartiere", che scendono da 403.713 tonnellate del 2025 a 319.479 tonnellate (-21%). Il report dedica un focus

anche al progetto sperimentale delle "macchine mangia vetro", avviato ad agosto al Pigneto per incentivare la raccolta mirata del vetro attraverso un sistema premiale: ogni conferimento permette di accumulare punti da convertire in una bevanda analcolica nei bar aderenti. Visti i risultati incoraggianti, a febbraio sono state installate altre tre macchine: due a Cornelia e una a San Lorenzo. Nel 2025, a Roma, sono state differenziate oltre 80mila tonnellate di contenitori in vetro. Tutti i dati aggiornati sono disponibili sui canali social di AMA, nell'ambito del progetto di trasparenza e rendicontazione continua promosso con AMA Trends.

La Guardia di Finanza ricostruisce un sistema di rimborsi fiscali gonfiati
Modificava i crediti IRPEF a suo favore: sequestrati 33 mila euro a una dipendente universitaria



La Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Roma ha eseguito un decreto di sequestro preventivo nei confronti di una dipendente universitaria, accusata di aver sottratto allo Stato circa 33 mila euro attraverso un articolato sistema di rimborsi fiscali gonfiati. Il provvedimento, emesso dal Gip del Tribunale di Roma su richiesta della Procura, riguarda somme ritenute profitto di una truffa realizzata sfruttando il ruolo ricoperto all'interno dell'ateneo. Secondo quanto ricostruito dalle Fiamme Gialle del 3° Nucleo Operativo Metropolitano, la funzionaria - impiegata nell'ufficio stipendi - avrebbe utilizzato le proprie credenziali di accesso al gestionale contabile per alterare manualmente gli importi dei crediti IRPEF a lei riconosciuti. In diversi casi, gli importi inseriti risultavano fino a settanta volte superiori a quelli effettivamente spettanti. Le irregolarità non si sarebbero limitate alla propria posizione fiscale. Gli investigatori hanno accertato che la donna avrebbe attribuito rimborsi anche al coniuge, pur in assenza di redditi dichiarati e senza che fosse stato presentato alcun modello 730. In alcune annualità, inoltre, la dipendente avrebbe inserito crediti IRPEF a proprio favore senza aver presentato alcuna dichiarazione fiscale. Le somme così caricate sulla piattaforma informatica dell'università venivano poi erogate direttamente insieme allo stipendio mensile, generando un profitto illecito ora sottoposto a sequestro preventivo. La donna è stata denunciata per truffa ai danni dello Stato, aggravata dall'abuso dei poteri e dalla violazione dei doveri connessi alla funzione pubblica esercitata.

Operazione straordinaria dell'Arma tra Esquilino e San Lorenzo

Furti, droga e degrado: sette denunce e 4 arresti nei controlli dei Carabinieri

Il dettaglio del gesso al braccio tradisce un giovane già noto alle forze dell'ordine
Rapinatore riconosciuto dal braccio ingessato: arrestato 22enne dopo nuovi colpi in centro

È stato un dettaglio apparentemente marginale - un vistoso gesso al braccio destro - a incastrare un giovane tunisino di 22 anni, già noto alle forze dell'ordine e ora accusato di aver messo a segno nuovi episodi predatori nel cuore della Capitale. Gli agenti del I Distretto Trevi-Campo Marzio lo hanno rintracciato nei pressi di Ponte Sisto, nel pieno della movida, eseguendo nei suoi confronti un'ordinanza di aggravamento della misura cautelare. Il ragazzo era stato arrestato in flagranza lo scorso gennaio dagli stessi investigatori, sorpreso insieme a un complice mentre tentava di scassinare un'auto in sosta. In quell'occasione era stato trovato con arnesi da scasso e una ventina di dosi di hashish, materiale che aveva portato alla contestazione dei reati di tentato furto aggravato e detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Il Gip aveva poi disposto per lui l'obbligo di firma. Nonostante le prescrizioni, il giovane avrebbe continuato a delinquere. La notte del 15 febbraio, secondo la ricostruzione degli investigatori, avrebbe agito nuovamente in coppia per rapinare uno studente universitario statunitense in Corso Vittorio Emanuele II, strappandogli dal collo una collanina d'oro dopo averlo aggredito. Le indagini avviate subito dopo la rapina si sono concentrate sulle immagini delle telecamere di videosorveglianza. Proprio da quei filmati è emerso il particolare decisivo: uno dei due aggressori aveva il braccio destro ingessato. Un dettaglio che ha permesso alla vittima di riconoscerlo senza esitazioni durante la ricognizione fotografica. Una volta ricostruito il quadro indiziario, il Giudice per le Indagini Preliminari ha disposto l'aggravamento della misura cautelare, sostituendo l'obbligo di presentazione con la custodia in carcere. Il giovane, ribattezzato dagli investigatori "il rapinatore ingessato", è stato quindi trasferito nella casa circondariale di Rebibbia. Si precisa che le circostanze descritte rientrano nella fase delle indagini preliminari e che per l'indagato vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.



Un servizio straordinario di controllo del territorio ha impegnato i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante nei quartieri Esquilino e San Lorenzo, in un'operazione mirata al contrasto della microcriminalità, dello spaccio e al ripristino del decoro urbano. L'attività, svolta secondo le direttive del Prefetto Lamberto Giannini e condivisa in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, si è concentrata tra via di Porta San Lorenzo, via di Porta Tiburtina, via dei Ramni e largo degli Osci. Il bilancio è di quattro arresti in flagranza e tre denunce. Due cittadini romeni, un uomo di 25 anni e una donna di 32, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, sono stati bloccati subito dopo aver sottratto con destrezza lo



smartphone e il portafoglio dallo zaino di un'anziana di 85 anni. La refurtiva è stata recuperata e restituita alla vittima. Altri due arresti hanno riguardato un cittadino gambiano di 35 anni e un giovane turco di 18, sorpresi a cedere dosi di cocaina e hashish. Le successive perquisizioni hanno portato al sequestro di circa 10 grammi di cocaina, 6 grammi di crack, alcune dosi di hashish



e denaro ritenuto provento dell'attività illecita. Tre persone sono state denunciate a piede libero: un dipendente

di una società di parcheggio, sorpreso alla guida dell'auto di una cliente affidatagli in custodia; un cittadino maliano trovato con uno smartphone di sospetta provenienza furtiva; e un giovane tunisino accusato di detenzione di hashish ai fini di spaccio. L'operazione ha riguardato anche il contrasto al degrado sociale. I Carabinieri hanno notificato tre ordini di allontanamento (Daspo urbano) a soggetti che ostacolavano la libera fruizione delle aree pubbliche tra via Tiburtina e piazzale Tiburtino. Grazie all'intervento congiunto con il personale AMA, sono stati rimossi circa 180 chili di rifiuti accumulati in giacigli di fortuna nel quartiere San Lorenzo. Complessivamente sono state identificate 149 persone e controllati 39 veicoli.

Controlli straordinari dei Carabinieri nel fine settimana a Velletri

Movida, droga, risse e locali irregolari: raffica di denunce nei controlli a Velletri

Un fine settimana di controlli serrati ha impegnato i Carabinieri della Compagnia di Velletri, impegnati in un servizio straordinario dedicato alla sicurezza della movida, alla prevenzione del degrado e alla verifica della circolazione stradale e delle attività commerciali del territorio. Nel corso delle operazioni, i militari hanno denunciato in stato di libertà diverse persone. Due giovani di 18 e 20 anni sono risultati gravemente indiziati di detenzione ai fini di spaccio: durante le verifiche sono stati trovati con 7 grammi di cocaina e 60 grammi di hashish. Tre uomini stranieri sono stati invece denunciati per rissa, dopo che un alterco è degenerato richiedendo l'intervento delle

pattuglie. Sul fronte della sicurezza stradale, tre automobilisti di 21, 34 e 46 anni sono stati sorpresi alla guida in stato di ebbrezza, con valori alcolemici superiori ai limiti di legge. Un altro uomo, 34enne, è stato trovato in possesso di un'arma bianca senza giustificato motivo. I controlli hanno riguardato anche alcune attività commerciali, svolti insieme al personale del NAS di Roma e del Dipartimento di prevenzione della ASL Roma 6. In uno dei locali ispezionati sono emerse gravi carenze igienico-sanitarie, l'assenza del manuale H.A.C.C.P., la mancata esibizione del Documento di



Valutazione dei Rischi e la presenza di un lavoratore irregolare. Per l'esercizio è scattata la sospensione dell'attività e sono state elevate sanzioni amministrative per oltre 12.000 euro. Complessivamente sono state controllate 126 persone, elevate 10 sanzioni al Codice della Strada, ritirate 4 patenti e sottoposto a fermo amministrativo un veicolo. Si precisa che i procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e che gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Botulino e trattamenti invasivi in un centro estetico

Il NAS chiude uno studio medico irregolare a Cassino

Proseguono i controlli dei Carabinieri del NAS di Latina nel settore della cura della persona, un ambito particolarmente sensibile per la tutela della salute pubblica. Nei giorni scorsi, i militari hanno scoperto a Cassino una situazione di grave irregolarità all'interno di un centro estetico, dove era stato allestito un vero e proprio studio medico per trattamenti di medicina e chirurgia estetica. Durante l'ispezione, i Carabinieri hanno trovato una sala attrezzata con letti-

no clinico e apparecchiature elettromedicali per la radiofrequenza, strumenti che nulla hanno a che vedere con le normali attività estetiche. Nei contenitori dei rifiuti speciali erano presenti numerose siringhe e fiale vuote di tossina botulinica, mentre un'ulteriore confezione integra dello stesso farmaco è stata rinvenuta vicino alla postazione di lavoro. A conferma dell'attività sanitaria svolta, i militari hanno recuperato anche moduli di consenso informa-

to già firmati da pazienti per infiltrazioni di acido ialuronico, trattamenti invasivi che richiedono competenze mediche e ambienti idonei. Il nodo centrale della violazione riguarda la commistione tra attività sanitaria e non sanitaria all'interno degli stessi locali, una condizione vietata dalla normativa nazionale e regionale. La separazione degli ambienti, infatti, è essenziale per garantire protocolli igienico-sanitari adeguati, la corretta gestione dei rifiuti a rischio infettivo e per evitare che i

cittadini possano confondere semplici trattamenti estetici con procedure mediche vere e proprie. Alla luce delle irregolarità riscontrate, i Carabinieri del NAS hanno segnalato immediatamente la situazione al Comune di Cassino. L'Ente ha disposto la sospensione e la chiusura dello studio medico fino alla completa eliminazione delle cause di incompatibilità. Contestualmente, al professionista è stata comminata una sanzione amministrativa di 12.000 euro.

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Tentano furti tra le auto dei turisti con punte di trapano: tre arresti a due passi dal Vaticano Blitz della Polizia tra i Musei Vaticani: fermata una banda di ladri in azione

Si aggiravano tra le auto parcheggiate nei pressi dei Musei Vaticani, scrutando l'interno dei veicoli in cerca di zaini, valigie e oggetti di valore. Per forzare i finestrini utilizzavano punte di trapano, un metodo rapido e silenzioso che avevano trasformato nel loro "mestiere" quotidiano. La loro attività, però, è stata interrotta dagli agenti del Commissariato Borgo, che hanno arrestato tre uomini ora gravemente indiziati di tentato furto aggravato. La pattuglia ha sorpreso uno dei componenti della banda mentre cercava di danneggiare il deflettore di un'auto in sosta per introdursi nell'abitacolo. Alla vista degli agenti, l'uomo ha tentato di allontanarsi verso una piccola utilitaria parcheggiata poco distante, dove lo attendevano i due complici con il motore acceso, pronti a fuggire. La fuga, però, non è mai iniziata: una seconda pattuglia, posizionata in modo strategico, ha



bloccato l'auto impedendo ogni movimento. La perquisizione immediata del veicolo ha confermato i sospetti degli investigatori. All'interno sono stati trovati profumi, occhiali firmati, orologi di lusso e banconote straniere, un bottino che lascia presumere più colpi messi a segno nella stessa giornata. A

bordo è stata rinvenuta anche una punta di trapano lunga 12 centimetri, compatibile con quella utilizzata poco prima per tentare l'effrazione. Tutta la refurtiva è stata sequestrata e sarà ora catalogata per risalire ai legittimi proprietari. Per i tre uomini è scattato l'arresto per tentato furto aggravato in concorso.

La Procura della Repubblica ha richiesto e ottenuto dal Gip la convalida dell'operato della polizia giudiziaria. Si precisa che le circostanze descritte rientrano nella fase delle indagini preliminari e che per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Santa Palomba, operazione della Polizia nelle palazzine note come "il fortino"

Lancia la droga dalla finestra per sfuggire ai controlli: arrestata

Un'azione dal sapore quasi medioevale, studiata nei dettagli e portata a termine con precisione, ha permesso alla Polizia di Stato di arrestare una donna di origine peruviana trovata in possesso di circa 30 grammi di cocaina. Il blitz è scattato nelle palazzine di edilizia popolare di Santa Palomba, quell'agglomerato urbano a sud-ovest della Capitale che, per la sua conformazione chiusa e facilmente sorvegliabile, è conosciuto dagli abitanti come "il fortino". Gli investigatori del IX Distretto Esposizione, che da tempo monitoravano i movimenti nella zona, sospettavano che in uno degli appartamenti una donna svolgesse il ruolo di "retta", ovvero custode della droga destinata agli spacciatori attivi sul territorio. Per evitare fughe o dispersioni di prove, gli agenti hanno adottato una tattica antica quanto efficace: hanno circondato silenziosamente l'edificio, bloccando ogni possibile via di fuga, e solo allora hanno bussato alla porta dell'abitazione. La reazione non si è fatta attendere. Nel giro di pochi istanti, gli agenti hanno visto volare dalla finestra una pesante borsa termica, lanciata nel tentativo di liberarsi del materiale compromettente. Convinta di aver eliminato ogni traccia, la donna ha aperto la porta con apparente tranquillità, lasciando entrare i poliziotti. La perquisizione interna, infatti, non ha restituito nulla di rilevante. Ma la ricostruzione degli investigatori ha trovato conferma proprio nella borsa recuperata all'esterno: al suo interno erano stati nascosti una piccola cassaforte, la cocaina e il kit per il confezionamento delle dosi. Gli accertamenti successivi hanno stabilito che la sostanza, con un grado di purezza del 78%, avrebbe potuto fruttare circa 150 dosi pronte per lo spaccio. La donna, trentacinquenne, è stata arrestata con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. L'arresto è stato convalidato dalla magistratura nelle aule di Piazzale Clodio.

Attività abusiva dietro una finta associazione: scatta il sequestro a Grottarossa

Scoperto dalla Polizia un night club "mascherato" da circolo culturale

Dietro l'insegna di una tranquilla associazione culturale operante nell'area di Grottarossa, si celava in realtà un night club attivo a pieno ritmo, con serate e feste pubblicizzate senza alcuna cautela sui social network. Inviti e locandine circolavano liberamente online, attirando clienti ben oltre i confini di qualunque attività riservata ai soci. È quanto emerso dalle verifiche condotte dalla Polizia di Stato, che hanno portato al sequestro preventivo del locale disposto dal giudice per le indagini preliminari su richiesta della Procura di Roma. L'intervento è scattato dopo un'attenta attività di monitoraggio della promozione digitale delle serate danzanti. Gli agenti della Divisione Amministrativa della Questura hanno ricostruito un quadro chiaro: dietro la facciata del "circolo", operava un vero e proprio club notturno, con dieci ragazze immagine utilizzate come richiamo per gli eventi. All'interno, gli spazi erano stati allestiti con aree privé e persino con un "vademe-cum" affisso negli spogliatoi femminili, contenente regole e penalità economiche per le lavoratrici. Alle irregolarità amministrative si sono aggiunte gravi criticità strutturali. Durante il sopralluogo, gli agenti hanno riscontrato fili elettrici scoperti, prese domestiche prive di copertura, materiali di rivestimento non certificati dal punto di vista ignifugo e un'unica uscita di emergenza resa di fatto invisibile da un tendaggio. A completare il quadro, una porzione del locale presentava pareti deteriorate, segno di condizioni igienico-sanitarie tutt'altro che adeguate. La Procura della Repubblica ha condiviso le conclusioni della Polizia circa l'abusività dell'impianto e la potenziale pericolosità per l'incolumità pubblica. Da qui la richiesta, accolta dal Gip, di convalida del sequestro preventivo. Le indagini proseguono per accertare eventuali ulteriori responsabilità.

Intervento dei Carabinieri dopo una segnalazione di un cittadino

Lascia il cane chiuso in auto davanti a una sala giochi: denunciato un 46enne

È stato un cittadino, la sera del 14 marzo, a dare l'allarme chiamando il 112 dopo aver notato un cane chiuso all'interno di un'auto parcheggiata in via Genazzano, nei pressi di una sala giochi. Quando i Carabinieri della Stazione di Valmontone sono arrivati sul posto, hanno trovato l'animale nell'abitacolo con portiere e finestrini completamente serrati. I militari hanno immediatamente avviato gli accerta-

menti per rintracciare il proprietario del veicolo. L'uomo, un operaio di 46 anni residente a Cave, è stato individuato all'interno della sala giochi e identificato come responsabile dell'abbandono dell'animale. Al termine delle verifiche, i Carabinieri hanno proceduto alla contestazione del reato previsto dal Codice Penale a tutela del benessere degli animali, denunciando l'uomo all'Autorità Giudiziaria.



PELICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal **INPS**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Stadio, approvato odg di Roma Futura

Caudo (RF): "Risorse derivate da oneri del progetto per migliorare attrezzature, infrastrutture e servizi del quadrante Pietralata, ex SDO. In questo modo l'interesse privato non prevaricherà sul ruolo pubblico"

"L'Assemblea Capitolina ha approvato l'Ordine del Giorno presentato da Roma Futura sulla realizzazione dello stadio della Roma. Con questo Odg si impegna il Sindaco e la Giunta a destinare le risorse derivate dagli oneri del progetto a opere per migliorare attrezzature, infrastrutture e servizi del quadrante Pietralata, ex SDO. Una grande attenzione da parte del Sindaco, dell'Aula e dell'Amministrazione tutta" dichiara il Capogruppo di Roma Futura in Campidoglio Giovanni Caudo. "La deliberazione che oggi abbiamo discusso ha una natura particolare. Non siamo stati chiamati a esprimerci su un nuovo progetto né a tornare sulla dichiarazione di pubblico interesse che questa Assemblea ha già assunto nel 2023. Il passaggio di oggi ha avuto un carattere diverso: si è trattato di verificare se le prescrizioni indicate in quella fase siano state recepite nel percorso successivo. Gli uffici, che è giusto ringraziare come ha fatto l'Assessore Veloccia, hanno accertato questa corrispondenza. Proprio per questo credo sia utile collocare la discussione di oggi dentro un quadro più generale, che riguarda sia la normativa sugli stadi sia il percorso amministrativo che ancora deve compiersi. Negli ultimi anni il legislatore nazionale ha introdotto una disciplina specifica per la realizzazione degli impianti sportivi con l'obiettivo di superare il ritardo che il nostro Paese ha accumulato nella modernizzazione delle infrastrutture sportive" prosegue Caudo. "La normativa italiana si muove dentro la prospettiva europea con stadi moderni, multifunzionali, integrati nel tessuto urbano e capaci di generare nuove economie legate allo sport, ai servizi e all'intrattenimento, cercando di favorire nuovi investimenti e di coinvolgere l'iniziativa privata, pur mantenendo una valuta-



zione pubblica dell'interesse generale. In questo quadro i Comuni possono procedere sostanzialmente lungo due strade: mettere a disposizione un'area pubblica per la realizzazione dell'impianto oppure valutare una proposta che proviene da un soggetto privato. Se guardiamo all'esperienza italiana degli ultimi anni, vediamo che molte operazioni si sono sviluppate attraverso la disponibilità di aree e diritti urbanistici pubblici. Il caso più noto è quello dello stadio della Juventus a Torino, che ha inaugurato questo modello nel nostro Paese". "Il caso romano si colloca dentro questa impostazione. Roma Capitale concede aree e cubature pubbliche e chiede a un privato di investire risorse proprie per realizzare l'intervento. Roma Capitale rinuncia alla realizzazione del Comparto direzionale di Pietralata, ne modifica in modo sostanziale i contenuti previsti nel Piano del 2008 e ne varia le destinazioni. Anche per questo non ci sono cubature aggiuntive, l'equilibrio economico è assicurato dalla concessione per 90 anni. Un'operazione che si fonda su un equilibrio tra iniziativa privata e risorse urbanistiche pubbliche: la

disponibilità dell'area, il quadro delle previsioni edificatorie e la dichiarazione di interesse pubblico per realizzare l'intervento. Dentro questo schema l'interesse pubblico dell'operazione si concentra in larga misura nella realizzazione stessa dell'impianto sportivo, cioè nello stadio come infrastruttura urbana che la città acquisisce". "Proprio questo elemento rende necessario mantenere sempre chiara la questione dell'equilibrio tra interessi diversi. Le società calcistiche che oggi promuovono queste operazioni non sono semplicemente realtà sportive locali. Sono, nella maggior parte dei casi, grandi operatori economici globali, società con assetti proprietari concentrati e inserite in un mercato internazionale. Questo non è un elemento negativo in sé: significa che esistono soggetti in grado di sostenere investimenti molto rilevanti. Ma significa anche che il rapporto tra amministrazione pubblica e questi operatori richiede regole chiare e un presidio attento dell'interesse generale". "Il passaggio che abbiamo discusso oggi non conclude questo percorso. Dopo questa fase si aprirà infatti la conferenza di servizi decisoria,

nella quale saranno coinvolte diverse Amministrazioni e in particolare la Regione, insieme agli altri Enti competenti. È qui che bisognerà comporre l'equilibrio tra i diversi interessi. Ed è proprio dentro quella fase che si dovranno affrontare alcuni dei passaggi più importanti del procedimento. Tra questi c'è in modo particolare l'armonizzazione dell'inserimento dell'intervento dello stadio nel quadro complessivo del comparto dello SDO, cioè all'interno di una parte della città che storicamente è stata pensata come uno dei grandi ambiti di trasformazione urbana di Roma. La concessione del suolo, delle cubature e le varianti al disegno complessivo del quadrante di Pietralata deve essere la necessaria conseguenza alla scelta operata di collocare lì il nuovo impianto. Per questo abbiamo presentato un emendamento che chiede di collocare a questo obiettivo le risorse degli oneri concessori del contributo costo di costruzione proprio nella ripianificazione di tutto il comparto. Questo significa lavorare non soltanto sull'opera in sé, ma sul modo in cui essa si integra nel sistema urbano: nel rapporto con le infrastrutture,

con la mobilità, con gli spazi pubblici e con i quartieri che vivono quotidianamente quell'area". "In questo quadro c'è poi un ulteriore passaggio del procedimento che merita di essere ricordato. Tra gli atti che accompagnano questa deliberazione non è ancora presente la convenzione urbanistica. E questo non è un elemento secondario, ma una conseguenza del fatto che la convenzione verrà predisposta al termine della conferenza di servizi decisoria, quando il quadro complessivo dell'intervento sarà definitivamente definito. Proprio per questo la convenzione urbanistica avrà un ruolo particolarmente importante. Non sarà soltanto un atto formale di recepimento del progetto, ma lo strumento attraverso cui dovranno essere tradotti in modo puntuale gli impegni e gli equilibri che stanno alla base dell'intervento. In altre parole, la convenzione dovrà certamente dare attuazione ai contenuti progettuali che emergeranno dal procedimento, ma dovrà anche rappresentare in modo chiaro l'equilibrio tra l'iniziativa privata e l'interesse pubblico che giustifica l'operazione. Perché se è vero che lo stadio rap-



Credits: Imagoeconomica

presenta l'elemento che concretizza l'interesse generale dell'intervento, è altrettanto vero che quell'interesse deve trovare un punto di equilibrio con gli interessi della città e con quelli dei cittadini che abitano e vivono il territorio circostante. Ed è proprio nel prosieguo del procedimento amministrativo - nelle sedi tecniche e istituzionali che si apriranno a partire dalla conferenza di servizi - che questo equilibrio potrà e dovrà essere ulteriormente chiarito e consolidato" conclude Caudo.

Mussolini- Carpano (FI): "Voto favorevole a delibera atto d'amore verso la città"

"Il nostro voto favorevole alla delibera sullo stadio della As Roma è la riprova tangibile dello spirito costruttivo con cui agisce da sempre Forza Italia. Un grande atto d'amore e di responsabilità verso i tifosi e, soprattutto, verso un'intera città che trarrà enormi benefici economici e occupazionali da quello che sarà un vero e proprio volano di crescita e un'enorme opportunità per il quadrante di Pietralata e non solo. Coerentemente con la nostra politica del fare, noi di Forza Italia Roma sosteniamo con convinzione ed entusiasmo questa importante infrastruttura che, è bene ricordarlo, verrà realizzata con un importante finanziamento privato di circa un miliardo di euro e su cui l'Amministrazione Gualtieri dovrà mantenere quel rigore tecnico richiesto da Forza Italia come 'conditio sine qua non' per il proprio assenso nella votazione odierna. Si allo stadio, dunque, purché fatto con criterio e a beneficio di tutta Roma". Lo dichiarano, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini e il consigliere capitolino di FI Francesco Carpano.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



“L’approvazione in Assemblea Capitolina della delibera del progetto per il nuovo stadio della Roma a Pietralata rappresenta un momento storico. Roma compie un passo concreto verso la realizzazione di un’infrastruttura moderna e sostenibile. È il risultato di un lavoro approfondito, serio e condiviso. Non parliamo solo di stadio a disposizione della squadra di calcio, ma di un’opera che garantisce un chiaro equilibrio tra investimento privato e interesse pubblico, assicurando interventi di rigenerazione urbana, miglioramento della mobilità, nuove aree verdi e benefici concreti per il quadrante interessato e per la città. Ringrazio il sindaco Roberto Gualtieri, la Giunta, l’assessore Maurizio Velocchia, le Commissioni capitoline competenti, gli uffici e tutti i consiglieri che con responsabilità hanno contribuito a questo percorso, così come l’AS Roma per la proficua collaborazione istituzionale. Quello di oggi è un passaggio importante

Ok al progetto dello Stadio della Roma a Pietralata Celli: “Momento storico”

per il futuro di Roma e per i tifosi romanisti”. Così in una nota la presidente dell’Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Luparelli-Cicculi (Sce): “Svolta per la città, fatti e non parole”

“Oggi siamo ad una nuova svolta per lo stadio della Roma. Facciamo un altro passo in avanti rendendo realmente possibile un’opera di cui si è sempre parlato ma che nessuna amministrazione è riuscita a raggiungere”. Così in una nota



congiunta i consiglieri capitolini Alessandro Luparelli e Michela Cicculi (Sinistra Civica Ecologista). “Finalmente uno stadio che per essere realizzato non ha necessità di cubature di cemento in aggiunta. Ricordiamo infatti le torri grattacielo che erano previste a Tor di Valle con un milione e mezzo di cubature del precedente progetto. Questo invece sarà un impianto inserito all’interno di infrastrutture già realizzate, con un piano che punta a riqualificare e a valoriz-

zare un intero quadrante, quello di Pietralata”. “Finalmente un’opera pubblica di proprietà di Roma Capitale che vogliamo e ci accingiamo a realizzare con le prescrizioni puntuali che abbiamo già votato in Aula, una garanzia per la città e un intervento sostenibile per il territorio. Pensiamo non solo ai 15 ettari di verde pubblico di cui 3,5 ettari di bosco salvaguardato e alla Via (Valutazione di impatto ambientale) ma anche alla Vas (Valutazione ambientale strategica) condotte mai finora per così tanti altri interventi.” “Ancora una volta l’amministrazione Gualtieri dimostra capacità, fatti e non parole. Laddove sembrava impossibile, non alla portata per una città come Roma, dimostriamo che si può fare. Per questo siamo orgogliosi di continuare il lavoro con il sindaco Roberto Gualtieri. Per tutti i motivi esposti, abbiamo come gruppo consiliare espresso voto favorevole” concludono.

“Lo stadio della Roma è un’opera importante e deve essere realizzato. Ma va fatto bene, con regole chiare, con trasparenza e con un interesse pubblico reale e misurabile, perché Roma ha bisogno di grandi opere che portino sviluppo e servizi ai cittadini, non di progetti che rischiano di arenarsi nei passaggi amministrativi. Presenteremo quindi in Aula due ordini del giorno: uno per chiedere la definizione puntuale e la validazione da parte dell’Assemblea Capitolina dell’elenco delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria connesse allo stadio, l’altro per rafforzare il coordinamento istituzionale su mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico nel quadrante Tiburtina-Pietralata”. Lo dichiarano in una nota congiunta Fabrizio Santori e Maurizio Politi, consiglieri capitolini della Lega, alla vigilia del voto in Assemblea Capitolina sul progetto dello stadio della Roma a Pietralata. “Dall’analisi degli atti e della Conferenza dei servizi preliminare emerge chiaramente che molti nodi decisivi sono stati rinviati alle fasi successive, in particolare alla Conferenza dei servizi decisoria. Tra le prescrizioni emerse”, proseguono Santori e Politi, “figurano approfondimenti sulla capacità della rete viaria, sul potenziamento del trasporto pubblico, sulle connessioni ciclopedonali con la stazione Tiburtina, sulle verifiche geologiche e idrauliche, sulle indagini archeologiche e sulle valutazioni ambientali. Tutti elementi che non possono essere lasciati nel limbo delle future verifiche amministrative. Anche i numeri impongono prudenza”, sottolineano. “Uno stadio da oltre 60mila spettatori, circa 2.200 posti auto e oltre 5.000 posti moto, con una parte rilevante

Stadio della Roma, Lega: “Si deve fare, ma troppe questioni restano aperte”



degli accessi che dovrà necessariamente essere assorbita dal trasporto pubblico, senza un sistema infrastrutturale adeguato apre al rischio di scaricare sull’intero quadrante di Pietralata, Tiburtina e zone limitrofe, un impatto difficil-



mente sostenibile. Un’opera di questa portata deve garantire un equilibrio chiaro tra investimenti privati e interesse pubblico, evitando qualsiasi minaccia di speculazione urbanistica e assicurando che le opere pubbliche, le infrastrutture

e le compensazioni territoriali siano definite con precisione e realmente utili alla città”, concludono i leghisti.

“Case Inps, inchiesta racket conferma gli allarmi, chiesto incontro al prefetto”

“L’inchiesta sul presunto racket degli alloggi popolari tra Magliana e Trullo, con diciotto indagati e decine di appartamenti coinvolti, conferma purtroppo le criticità e gli allarmi che da tempo emergono dai territori e dalle segnalazioni dei cittadini”. Lo dichiarano in una nota congiunta Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina, e Daniele Catalano, consigliere della Lega nel Municipio XI, a proposito delle indagini sulle case Inps della zona. “Insieme alla deputata Simonetta Matone, recentemente abbiamo scritto al Prefetto di Roma chiedendo un incontro istituzionale proprio per affrontare le gravi criticità legate alla gestione degli immobili e alle occupazioni nella zona della Magliana”, aggiungono Santori e Catalano. “Se quanto emerge dalle indagini fosse confermato”, proseguono, “ci troveremmo davanti a un sistema gravissimo che avrebbe trasformato il bisogno abitativo in un vero e proprio mercato illegale, penalizzando chi ha realmente diritto a una casa e alimentando un circuito di illegittimità nei quartieri. Ringraziamo le forze dell’ordine e la magistratura per il lavoro svolto e auspichiamo che venga fatta piena luce su responsabilità e connivenze, restituendo trasparenza e legalità alla gestione degli alloggi pubblici”, concludono i leghisti.

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lge Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GIMNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dell'area

INFO E CONTATTI
06 5414000 - 06 5414001
info@circolomascagni.it
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

BricoBravo

Arredo casa • Prodotti Auto • Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno • Riscaldamento • Casette e Box

Giardinaggio • Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

ELPAL CONSULTING
BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Al posto dell'ex sito industriale nascerà uno studentato pubblico di Roma Tre

Ex Mira Lanza: approvata concessione d'uso per rigenerazione del complesso

Piogge, procede piano straordinario strade

Approvato il progetto di fattibilità e l'investimento da 30 milioni di euro per le strade dei Municipi. I nuovi fondi fanno parte di un pacchetto da 100 mln per la città



Prosegue l'attuazione del piano straordinario di manutenzione delle strade municipali, deciso dall'Amministrazione Capitolina a seguito delle intense piogge che nei mesi di gennaio e febbraio hanno interessato la città. La Giunta Capitolina ha infatti approvato il progetto di fattibilità e l'investimento da 30 milioni di euro dedicato alle strade municipali. Il piano rientra in un pacchetto più ampio di circa 100 milioni di euro destinati alla manutenzione della rete stradale, che comprende interventi sia sulla grande viabilità sia sulle strade municipali. In particolare: Per i Municipi: 30 milioni di nuove risorse più 10 milioni già disponibili del Dipartimento Lavori pubblici per la manutenzione straordinaria. A cui si aggiungono ulteriori 5 milioni destinati alla manutenzione ordinaria. Per la grande viabilità: 55 milioni destinati a completare il programma di rifacimento delle principali arterie cittadine. Parallelamente, i Municipi stanno lavorando alla definizione dell'elenco delle strade su cui intervenire, individuando le priorità nei diversi quadranti della città. Questi due passaggi - l'approvazione del progetto generale e la definizione delle strade da parte dei Municipi - sono fondamentali per rendere concreto il piano e avviare gli interventi sul territorio. "Con questo nuovo stanziamento confermiamo l'impegno dell'Amministrazione per la manutenzione della rete stradale della città. Negli ultimi anni abbiamo già riqualificato oltre l'80% delle strade della grande viabilità, intervenendo con un programma di lavori senza precedenti. Le fortissime piogge dei mesi scorsi hanno però reso evidente la necessità di accelerare gli interventi anche sulle strade municipali. Per questo abbiamo deciso di destinare circa 100 milioni di euro al piano straordinario che ci consentirà di intervenire in modo rapido e puntuale nei diversi quartieri, grazie al lavoro condiviso con i Municipi per individuare le priorità su cui intervenire, e di concludere anche il Piano di riqualificazione della grande viabilità. È un lavoro concreto che ci permette di migliorare la qualità delle strade e rendere più sicura la mobilità in tutta la città", ha dichiarato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Roma Capitale investe ancora sul patrimonio viario con nuovi fondi e procedure rapide. I lavori saranno realizzati utilizzando gli accordi quadro già attivi del Dipartimento, uno strumento che consente di attivare celermente i singoli cantieri e intervenire con maggiore efficacia sulla rete viaria cittadina, così da avviare a stretto giro gli interventi programmati insieme ai Municipi nei diversi quadranti della città", commenta l'Assessora ai Lavori pubblici Ornella Segnalini.

La Giunta Capitolina ha approvato la concessione d'uso all'Università Roma Tre dell'ex stabilimento Mira Lanza, nel quadrante Ostiense-Marconi, con l'obiettivo di rigenerare e trasformare il complesso industriale dismesso, e monumentalmente vincolato, in uno studentato universitario con foresteria e spazi per i visiting professor. La delibera dovrà essere approvata in via definitiva dall'Assemblea capitolina. L'intervento consentirà di recuperare un'area da anni in stato di abbandono e degrado, e di rafforzare l'offerta di alloggi universitari pubblici nella capitale. La concessione, prevista ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento sull'utilizzo degli immobili di Roma Capitale per finalità di interesse generale, nasce dalla volontà dell'Amministrazione capitolina di recuperare e rifunzionalizzare tutta l'area del complesso, e rispondere contestualmente alla necessità di alloggi universitari pubblici con una visione di lungo respiro: avrà durata di 30 anni, rinnovabili, e sarà a titolo gratuito, con tutti gli oneri di riqualificazione, manutenzione e gestione a carico dell'Università.

Il progetto sull'ex Mira Lanza, gioiello dell'archeologia industriale post-unitaria, prevede la rigenerazione completa del sito per realizzare uno studentato con circa 300 posti letto, integrato con servizi culturali, didattici e ricreativi, oltre a una foresteria destinata ai visiting professor. L'investimento complessivo dell'Ateneo Roma Tre per il recupero di tutto il complesso è stimato in circa 30 milioni di euro. Il progetto include, inoltre, la riqualificazione degli spazi esterni e una migliore connessione urbana con il quartiere e con le

AIA - Associazione Interprofessionale Agenti Cresce a Roma con due professionisti "di razza"

Una importante conoscenza del presidente AIA Paolo Bellini che si è ritrovata in associazione nella condivisione dei principi e dei valori che sono alla base del sodalizio Interprofessionale. Ora la sede di Piazza dei Carracci I, Quartiere Flaminio in Roma ospiterà anche la sede territoriale di AIA - in una volontà comune di essere capillari sul territorio, con punti di incontro informativi AIA - rivolti ai professionisti ed ai cittadini. A breve sarà organizzato un incontro in Roma, con gli iscritti, proprio presso la sede romana di Piazza Cartacci I a suggerire una relazione nata all'insegna della competenza, della professionalità e della stima reciproca.



Nella foto (da sx): Giuseppe Liquorini, Paolo Bellini e Bernardo Rossi.

a r e e pubbliche circostanti. S o n o previsti, infatti, il recupero e la valorizzazione dell'area esterna, adiacente all'ex Mira Lanza, al fine di creare servizi per studenti e per cittadini, realizzando il 'Parco Papareschi', quale area di verde pubblico attrezzato in conformità con il Progetto Urbano Ostiense Marconi. A maggio dello scorso anno sono state effettuate le operazioni preliminari di bonifica, sgombero, rimozione di tutti i rifiuti e vegetazione spontanea delle aree esterne. In questi giorni, invece, è iniziata la messa in sicurezza dei fabbricati con rimozione delle parti degradate e dei rifiuti delle aree interne. "Questa

delibera segna un passaggio fondamentale per la riqualificazione della ex Mira Lanza. Un intervento importante che ci consentirà di restituire alla città questo spazio, lasciato all'incuria e al degrado da troppo tempo, con nuove funzioni sociali e culturali nell'ottica di una rigenerazione urbana che non è solo ristrutturazione di immobili ma che ha come obiettivo quello di migliorare la vita delle persone e la vivibilità dei luoghi rispondendo anche alle necessità sociali.

Qui, infatti, nasceranno uno studentato pubblico e il nuovo Parco Papareschi, un nuovo spazio verde di circa 1,5 ettari strappato all'incuria e riaperto al quartiere concepito secondo il modello della città della prossimità: inclusivo e accessibile, capace di favorire la socialità, migliorare la qualità ambientale" commenta l'Assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Velocchia. "La crisi abitativa che colpisce le grandi città italiane ed europee incide sempre più anche sulla possibilità di studiare e vivere nelle grandi città.

Per questo abbiamo scelto la strada di uno studentato pubblico, così da rendere concretamente accessibile il diritto allo studio e offrire una risposta stabile al tema degli alloggi universitari. Allo stesso tempo recuperiamo un complesso di archeologia industriale da anni in stato di abbandono e lo rimettiamo in funzione con una destinazione pubblica. È esattamente il tipo di operazione che vogliamo promuovere, dove il patrimonio pubblico diventa uno strumento per creare opportunità, servizi e inclusione per la città" aggiunge l'Assessore al Patrimonio e Politiche abitative, Tobia Zevi.

Animali, "Prossima Fermata, Casa"

Prestipino: "Nuova campagna per adozioni. Grazie a Sindaco e ad Atac"

"Voglio ringraziare di cuore il Sindaco Roberto Gualtieri e Atac per la disponibilità e la collaborazione che ha permesso di lanciare un'altra bellissima campagna per incentivare le adozioni dei cani e dei gatti ospitati nelle strutture comunali, dopo quella realizzata con la Centrale del Latte. Questa volta le romane e i romani troveranno un importantissimo messaggio direttamente sui biglietti per autobus e Metro, con il messaggio "Prossima fermata, casa" e un QR Code che darà accesso



a tutte le informazioni utili a chi voglia adottare un animale. La campagna, inoltre, è già visibile su oltre 600 pensiline digitali". Lo dichiara Patrizia

Prestipino, Garante per la Tutela e il benessere degli animali di Roma Capitale. "Un grazie di cuore in particolare al Sindaco per aver

voluto sottolineare l'importanza delle adozioni responsabili con un bellissimo video che ci siamo divertiti a realizzare insieme, pubblicato sui social, dal quale si intuisce la sensibilità sua e di tutta l'amministrazione verso un tema che tocca il benessere degli animali ma anche, e profondamente, quello delle persone. Adottare è un bellissimo gesto d'amore - conclude la Garante - e tanti cani e gatti di Roma non aspettano altro che poter iniziare un nuovo viaggio con prossima fermata, finalmente, casa".

Pietro Grasso emoziona Cerveteri

Più di 200 studenti delle scuole medie e tanti cittadini nell'Aula Consiliare del Granarone per il doppio appuntamento con l'ex Magistrato Procuratore Nazionale Antimafia

“Una giornata difficile da dimenticare quella vissuta ieri a Cerveteri, nella nostra città, che ancora una volta ha scelto di stare dalla parte giusta, quella della legalità”. A dichiararlo è Elena Gubetti, a margine del doppio incontro pubblico con studenti e cittadini tenutosi all'interno dell'Aula Consiliare del Granarone con Pietro Grasso, ex Magistrato Procuratore Nazionale Antimafia ed ex Presidente del Senato, protagonista insieme ai Giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino nel maxi processo contro la mafia. La giornata, organizzata dalla Mondadori Bookstore di Cerveteri insieme all'Assessorato alla Cultura del Comune di Cerveteri, è stata anche occasione per la presentazione del graphic-novel “Da che parte stai?” e di “U Maxi”, libro-verità sul processo che portò alla sbarra i capi di Cosa Nostra. “Accompagnare il Presidente Pietro Grasso in questa giornata, che come Amministrazione siamo lieti di aver contribuito ad organizzare, è stato un privilegio immenso – ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti – oltre alla sua competenza e alla sua infinita caratura umana, ci ha dato modo di riflettere su quel periodo storico drammatico, quello delle stragi di mafia, in cui il nostro Paese è stato ferito, ma non si è mai piegato. Davanti ai nostri giovani e alla città, abbiamo ricordato Falcone e Borsellino e quegli anni terribili in cui la mafia ha tentato di soffocare lo Stato con il sangue. Vedere gli studenti delle nostre scuole ascoltare con così grande attenzione le parole di un uomo che ha messo a repentaglio la propria vita e tutt'oggi vive sotto scorta per il proprio impegno per la legalità è stata la vittoria più bella”. “Grazie Presidente

“Il Sindaco Elena Gubetti: “La sua testimonianza un dono prezioso che conserverò per sempre”

za prezioso che conserverò con cura come il più prezioso dei doni”. “Con l'occasione – conclude la Gubetti – ci tengo a ringraziare Andrea Oliva e Tarita Vecchiotti della libreria Mondadori Cerveteri per il grande lavoro che da sempre svolgono nel promuovere la cultura letteraria ed eventi di tale spessore all'interno della nostra città. Allo stesso modo, ringrazio l'Assessore alla Cultura Francesca Cennerilli che ha dato un contributo prezioso all'organizzazione di questo appuntamento davvero memorabile”. “Come Assessore alla Cultura sono onorata ed orgogliosa di aver ospitato all'interno della nostra Aula Consiliare una personalità di spicco e di rilievo assoluto quale Pietro Grasso – ha dichiarato Francesca Cennerilli – credo che quella proposta ieri, sia la miglior cultura che un Ente pubblico possa garantire alla propria città, ovvero la cultura della legalità e del rispetto delle leggi. Da madre e da rappresentante delle Istituzioni, vedere una Sala così gremita di pubblico, di bambini, di ragazzi anche nell'incontro del pomeriggio è stato davvero emozionante. Proprio come ha detto il Presidente Grasso, spero davvero che loro possano essere quella scintilla, quella fiamma che rimane sempre accesa per una società migliore, più giusta e libera, più giusta e libera dal puzzo del compromesso e dalla mafia”.



SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

BAR Ferrari



Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Grande successo e partecipazione di pubblico per l'inaugurazione della nuova sede di Forza Italia a Ladispoli, situata in via suor Maria Teresa Spinelli. L'evento ha segnato un momento di forte coesione per il partito, che si è presentato compatto con i suoi vertici nazionali, regionali e provinciali per sostenere il nuovo corso azzurro sul territorio. A testimoniare l'importanza politica della nuova apertura erano presenti figure di primo piano, tra cui l'Eurodeputato On. Salvatore De Meo, il Coordinatore Provinciale Alessandro Battilocchio, il Vice-Coordinatore provinciale On. Fabio Capolei, il Capogruppo regionale

Inaugurata la sede tra entusiasmo e valori moderati

Forza Italia, un nuovo punto di riferimento per Ladispoli

On. Giorgio Simeoni, l'Avv. Sassano membro del Coordinamento provinciale e Francesco Giro, già Senatore. Il Segretario del partito Prof. Fabio Capuani ed il Capogruppo di F.I. Marco Penge hanno introdotto la giornata evidenziando la crescita

politica del partito. Oltre ai rappresentanti istituzionali dei partiti, la vera anima dell'evento sono stati i tantissimi cittadini, iscritti e simpatizzanti che hanno affollato la sede. Un clima di festa e speranza ha accompagnato il taglio del nastro: i presenti hanno espresso la gioia di

avere finalmente un luogo fisico di incontro dove poter avviare progetti e programmi concreti per il futuro di Ladispoli. Forza Italia si conferma come il partito moderato per eccellenza, che pone al centro della propria azione i valori cristiani e il principio del dialogo aperto. La

linea politica emersa durante l'inaugurazione è chiara: una strategia basata sulla condivisione delle scelte, che non accetta però imposizioni, veti o preclusioni da parte di nessuno. Con l'apertura di questa sede, inizia ufficialmente un percorso di ascolto e confronto. Forza Italia Ladispoli ha annunciato l'intenzione di incontrare nelle prossime settimane i partiti della coalizione di centro destra. Le liste civiche, i comitati e le associazioni locali. L'obiettivo prioritario resta quello di mettere sempre al primo posto il bene comune dei cittadini, lavorando a una proposta politica costruttiva e illuminata per la città.

in Breve

Attivato il servizio di Facilitatore digitale all'Ufficio pubbliche relazioni del Comune

L'Amministrazione comunale informa che, presso l'Ufficio pubbliche relazioni di piazza Falcone, è stato attivato il servizio del Facilitatore digitale. Un sostegno gratuito per tutti i cittadini, senza limiti di età, avviato per fornire assistenza sia nella creazione di account per i principali servizi digitali nazionali - come SPID, AppIO e CIE - sia per la risoluzione di eventuali problematiche, legate sia a piattaforme nazionali che a servizi comunali. Fino al 30 aprile gli utenti potranno usufruire di una figura professionale competente in grado di fornire assistenza per l'espletamento di pratiche per le quali è necessaria l'identità digitale, come bonus affitti (entro il 20 marzo) o altre richieste amministrative. Il Facilitatore digitale è presente presso l'Urp dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12. Negli stessi giorni è presente presso il Centro sociale di via Milano 35 dalle ore 16 alle 18. Martedì e giovedì il servizio è attivo anche nelle ore pomeridiane dalle ore 16 alle 18. Per usufruire del servizio non è necessaria alcuna prenotazione.

Microfoni accesi al "Di Vittorio": prosegue il progetto Voicebookradio

Quinto e sesto appuntamento per il Progetto di VoiceBookRadio in svolgimento all'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" di Ladispoli e in altre 20 scuole in tutta Italia: la Redazione Radiofonica Nazionale, iniziativa sperimentale, promossa in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, finalizzata a crea-

re una rete unita dal linguaggio della radio e dalla convinzione che questa rappresenti uno spazio autentico di espressione, un luogo di confronto e racconto collettivo, educando alla comunicazione come forma concreta di cittadinanza attiva. Il percorso, articolato in 30 ore tra gennaio e giugno, si è aperto con una lezione introduttiva

sulla scrittura per podcast, guidata dal Direttore artistico di VoiceBookRadio Giulio Ceccanei. Una prima fase formativa è stata dedicata alla costruzione del contenuto: dall'idea iniziale alla trasformazione in racconto radiofonico. Il successivo incontro del 4 febbraio ha approfondito gli aspetti progettuali ed espressivi, dalla

definizione della linea editoriale alla preparazione della scaletta, e quindi dello script. A seguire, le lezioni di Davide Bardi dedicate alla dizione e alla voce. Mercoledì 25 febbraio e mercoledì 4 marzo è stata la volta di Luciana Biondi, radiospeaker e consulente musicale di straordinaria esperienza che ha spiegato



Solidarietà e partecipazione: cresce il torneo benefico promosso dal Rotary Club Ladispoli Alsyum

Burraco e beneficenza: il Rotary raccoglie fondi per l'oratorio della Parrocchia S. Giovanni Battista

Un pomeriggio di gioco, amicizia e solidarietà. È quello che ha animato il nuovo torneo di burraco organizzato dal Rotary Club Ladispoli Alsyum, un appuntamento che, settimana dopo settimana, continua a richiamare un numero crescente di partecipanti. «Anche questa volta ci siamo ritrovati per giocare e abbiamo trascorso ore piacevoli insieme», racconta la presidente Marika Paris, soddisfatta per l'entusiasmo che sta accompagnando l'iniziativa. La formula, semplice e vincente, unisce il piacere del gioco alla volontà di fare del bene. «Ogni edizione vede volti nuovi, e que-



sto rende il torneo sempre più divertente e coinvolgente. Ma soprattutto ci permette di sostenere un progetto importante», sottolinea Paris. I proventi raccolti saranno infatti destinati alla

Parrocchia di San Giovanni Battista per contribuire all'acquisto della nuova recinzione del campo giochi dell'oratorio. Un intervento atteso e necessario, che il Rotary ha scelto di sostenere con convinzione. «Siamo felici di poter aiutare don Valerio e i suoi ragazzi. L'oratorio è un punto di riferimento fondamentale per la crescita dei giovani, anche per chi non è credente», aggiunge la presidente.

Nei prossimi giorni è previsto l'incontro ufficiale con il parroco per la consegna dei fondi raccolti, un gesto che suggella l'impegno del club nel promuovere iniziative sociali radicate nel territorio.

l'importanza della musica e del suo rapporto con i testi sia in radio, sia nella realizzazione di un podcast. Luciana Biondi ha analizzato dal punto di vista tecnico alcuni dei podcast italiani più ascoltati, invitando gli allievi ad esprimere le loro opinioni, in un intenso confronto ricco di spunti di riflessione e di approfondimento.

Un'occasione unica per dialogare con una delle voci più note della radiofonica italiana, anche grazie alla conduzione del celebre programma "Hit Parade". Nel frattempo la redazione del "Di Vittorio", coordinata dalla Prof.ssa Federica Sbrana e dal Prof. Sandro Pase, è al lavoro per la realizzazione del terzo e quarto podcast: uno dedicato al tema del bullismo e l'altro alla seconda puntata della serie su Roberto Rossellini e il suo legame con Ladispoli. E tra idee, musica e parole, gli studenti, pronti a trasformare le loro voci in racconti, stanno imparando che dietro ogni podcast ci sono ascolto, confronto e creatività condivisa: molto più di una registrazione. Appuntamento alle prossime lezioni!

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Agenzia Funebre
MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945



info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

mother & baby
Prima infanzia

**PRODOTTI
PER LA
PRIMA INFANZIA**

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa
della vendita di prodotti
dedicati al benessere
del bambino sia per la nutrizione
che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

Più libri più liberi 2026: Di Paolo e Zanchini alla direzione della Fiera

A venticinque anni dalla sua nascita, la Fiera Più libri più liberi inizia una nuova fase di sviluppo. In programma dal 4 all'8 dicembre 2026 alla Nuvola dell'Eur, la manifestazione, promossa dall'Associazione Italiana Editori, conferma la volontà di avviare un'evoluzione del progetto culturale con l'obiettivo di offrire agli espositori "ancora maggiori opportunità di rappresentazione, dialogo e relazione con lettrici, lettori e operatori del settore mettendo al centro l'ascolto degli editori stessi". In questo contesto, la squadra che lavora alla costruzione del programma si rafforza con due figure di rilievo: insieme a Giorgio Zanchini, giornalista e autore, ci sarà Paolo Di Paolo, scrittore, docente e profondo conoscitore del mondo editoriale, a cui spetterà il compito di innovare l'evento. "È una fiera che conosco e frequento da oltre quindici edizioni, - dichiara Di Paolo - un appuntamento che amo perché offre il più ampio e articolato colpo d'occhio sul paesaggio dell'editoria indipendente, ovvero su una ricchissima e necessaria 'alternativa'. Sono molto contento di poter dare il mio con-



tributo. Nel mondo dell'offerta culturale c'è bisogno di disinnescare parecchi piloti automatici, di rinfrescare e ripensare i formati e le modalità degli incontri, di fare in modo che i libri siano un punto d'arrivo (anche o soprattutto per nuovi lettori e lettrici), e non un punto di partenza il cui valore diamo sempre troppo per scontato". "Vorrei mettere al servizio della fiera quello che credo di aver imparato in tanti anni di professione, - continua Zanchini - portare lo sguardo culturale sull'attualità, parlare del presente, della contemporaneità attraverso i libri, e il mondo dell'editoria indipendente è in questo senso una vera miniera. Lavorare con Paolo Di Paolo sarà un privilegio, ci conosciamo da tanti anni, poche persone hanno la capacità, la passione e

una conoscenza dell'intera filiera editoriale paragonabile alla sua". Il contributo di Di Paolo e Zanchini sarà orientato a mettere ulteriormente in luce il lavoro degli editori indipendenti, cuore della Fiera fin dalla sua nascita, "favorendo una programmazione sempre più connessa ai cataloghi e alle proposte, per rifletterne la ricchezza e la pluralità, ripensando formule, percorsi e dialettica con i lettori". Maggior risalto sarà dato ai linguaggi della contemporaneità e ai libri per bambini e ragazzi, con nuove figure dedicate e scelte per loro. L'editoria per ragazzi e bambini è un settore in controtendenza rispetto ad altre fasce dell'editoria italiana nel suo complesso perché ha registrato nel 2025 una crescita

di copie vendute con un valore Negli ultimi due anni la Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria "Più libri più liberi" è stata al centro di polemiche importanti: nell'edizione 2024, dedicata alla memoria di Giulia Cecchettin, vittima di femminicidio, ha suscitato forti proteste quando è stato annunciato l'invito del filosofo Leonardo Caffo, allora sotto processo (e poi condannato) per maltrattamenti nei confronti della sua ex compagna. L'invito di Caffo a un evento dedicato alla memoria di Cecchettin è stato inopportuno e ha spinto numerosi scrittori e scrittrici, artisti e artiste a cancellare o ridimensionare la loro partecipazione. Caffo poi rinunciò alla sua presenza nella fiera. Nel 2025, la manifestazione è stata nuovamente al centro di dibattiti per la presenza della casa editrice "Passaggio al bosco", contestata da oltre 80 autori e autrici perché considerata vicina all'estremismo di destra e ritenuta promotrice di testi ispirati al nazifascismo. La questione ha portato a proteste diffuse anche da parte del pubblico, con richieste di chiarimenti all'Associazione Italiana Editori. Dopo due anni così, c'è un clima di fiducia nei confronti di Paolo e Zanchini, affinché l'edizione di quest'anno faccia ritornare il sereno tra espositori, mondo della cultura, pubblico e soprattutto riporti la voglia di partecipare ad uno degli eventi più importanti per la Piccola e Media editoria.

Moulin Rouge di Buz Lurman compie 25 anni



"Moulin Rouge!" il musical diretto da Buz Lurman, uscito nelle sale nel 2001, compie venticinque anni. Nella Parigi bohémien di fine Ottocento, Christian, giovane aspirante scrittore londinese, arriva a Pigalle in cerca di ispirazione e si ritrova catapultato nel mondo sfavillante e caotico del Moulin Rouge. Tra equivoci e malintesi, il giovane incontra Satine, la celebre étoile del locale, e tra i due nasce un'intensa storia d'amore segreta, minacciata dal potente Duca di Monroth e dalla malattia di lei. In un crescendo di passione e dramma, Christian affronta il Duca, difende il loro amore durante la prima dello spettacolo e vede Satine scegliere di restare con lui fino all'ultimo respiro. Un anno dopo, mentre il Moulin Rouge cade in rovina, resta solo il ricordo di un amore impossibile ma eterno. Questa storia, diventata un cult di Lurman, è stata interpretata da un cast illustre: i protagonisti principali erano Nicole Kidman (Satine) ed Ewan McGregor (Christian), e tra gli altri interpreti spiccano John Leguizamo nei panni di Toulouse-Lautrec, Jim Broadbent come l'impresario Zidler e Richard Roxburgh nel ruolo del potente Duca di Monroth. "Moulin Rouge" ha ottenuto un grande successo anche sul fronte dei premi:

agli Oscar 2002, il film ha vinto i premi per la migliore scenografia e i migliori costumi. Ai Golden Globe 2002 ha conquistato tre premi, tra cui Miglior Film, Miglior Colonna Sonora Originale e Miglior Attrice in un film musicale per Nicole Kidman. Grazie alla sua estetica spettacolare, alle scenografie sgargianti e alla reinterpretazione moderna di canzoni classiche e pop, "Moulin Rouge!" è diventato uno dei musical cinematografici più iconici degli anni Duemila, celebrato per la capacità di Baz Luhrmann di mescolare amore, tragedia e spettacolo in un crescendo visivo e musicale indimenticabile. Molta della forza del musical deriva dalle musiche già note al pubblico, reinterpretate e intrecciate con maestria nella storia, creando un ponte tra il passato e il contemporaneo. A venticinque anni di distanza, questo musical continua a essere amato ma anche per l'energia visiva e musicale che trasmette attraverso colori intensi, coreografie spettacolari e un montaggio ritmato che hanno influenzato numerosi film successivi, redendolo un modello per il musical moderno. "Moulin Rouge!", dopo venticinque anni, continua a brillare come un punto di riferimento imprescindibile nella storia del cinema musicale.

Oggi alla libreria ELI la prima assoluta del romanzo candidato al Premio Strega "Libero nella città dei Papi", Mario De Quarto presenta il suo viaggio nella Roma barocca

Debutterà oggi martedì 17 marzo 2026, alle ore 18, alla libreria ELI di viale Somalia, la prima presentazione assoluta di Libero nella città dei Papi (Marlin editore), il nuovo romanzo di Mario De Quarto, già candidato alla LXXX edizione del Premio Strega. L'autore dialogherà con il critico letterario e saggista Filippo La Porta, accompagnando il pubblico dentro un'opera che intreccia romanzo di formazione e affresco storico, riportando alla luce la Roma del Seicento, capitale spirituale e politica della cristianità. Proposto al Premio da Rosa Maria Grillo, docente di Lingua e letterature ispanoamericane all'Università di Salerno, il libro è stato segnalato per la capacità di fondere "piccola e grande Storia" in un racconto denso di dettagli architettonici, artistici e sociali. De Quarto ricostruisce una città monumentale e contraddittoria, dove lo splendore delle corti pontificie convive con la durezza della vita popolare e con la polvere dei cantieri barocchi. Al centro della narrazione c'è Libero, un ragazzo cresciuto ai margini che dal contado di Fermo intraprende un viaggio verso Roma in cerca di fortuna. Tra vicoli affollati, palazzi cardinalizi, botteghe artigiane e ponteggi della fabbrica di San Pietro, il giovane si confronta con il potere, la



fedele e la propria coscienza. Le ingiustizie e le paure del tempo lo costringeranno persino a rinunciare al suo nome: Libero diventa Liborio, perché nel Seicento la sola parola "libertà" poteva destare i sospetti dell'Inquisizione. "Questo libro è un viaggio nello spazio e nel tempo", spiega De Quarto. "Ho voluto percorrere con il protagonista le antiche vie Lauretana e Flaminia, raccogliendo voci e storie fino alla Roma barocca. Sotto lo sfarzo della società teocratica



ho provato a guardare il mondo con gli occhi degli umili, nella loro vita inquieta e cruda, ma sempre colma di umanità". Libero nella città dei Papi dialoga con la grande tradizione del romanzo storico italiano, mescolando personaggi di finzione e figure reali, e restituendo un quadro vivido della Roma seicentesca: una città splendida e feroce, segnata da profonde disuguaglianze e da un ordine sociale rigidamente imposto. In questo scenario, la storia di Libero diventa un simbolo universale di emancipazione e ricerca di identità.

Bellezza cosmetici
e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



a cura di Davide Oliviero

La prima impressione è quella di un'identità che si sfalda in tempo reale. Non c'è preparazione, non c'è gradualità: la scena si apre su una caduta già in atto. *People, Places & Things* – Cose, posti e persone di Duncan Macmillan — nella traduzione tesa e fedele di Monica Capuani — non introduce, espone. E l'allestimento firmato da Pierfrancesco Favino accetta questa esposizione come principio strutturale, evitando qualsiasi protezione estetica o psicologica.

Emma è un'attrice. Dovrebbe conoscere la differenza tra verità e finzione, tra ruolo e persona. Invece è proprio questa distinzione a essersi dissolta. La sua dipendenza dalle droghe non è che la superficie di una dipendenza più radicale: quella dalla rappresentazione. Emma esiste quando è osservata, quando è scritta, quando è raccontata. Senza pubblico, senza copione, si scopre vuota. Il testo di Macmillan intercetta con lucidità questa condizione tipicamente contemporanea: l'io come costruzione fragile, continuamente riscritta.

La regia di Favino non tenta di rendere il percorso più lineare di quanto sia. La drammaturgia procede per frammenti, scarti improvvisi, ritorni ossessivi. La prima parte è quasi centrifuga: le scene si accavallano, i piani si sovrappongono, la realtà si confonde con la percezione alterata. È un dispositivo efficace, perché non spiega il disorientamento, lo produce. Lo spettatore è costretto a condividere l'instabilità della protagonista.

In questo contesto, Anna Ferzetti offre una prova di notevole rigore. La sua Emma non è mai caricaturale, mai indulgente. Anche nei momenti di maggiore scompenso, mantiene una

La vertigine della verità

Identità e dipendenza nel teatro di oggi



linea di controllo che rende credibile il personaggio. Ferzetti lavora su micro-variazioni: una pausa appena più lunga, uno sguardo che si ritrae, una frase pronunciata con apparente leggerezza e subito svuotata. Non cerca l'effetto immediato; costruisce un'erosione progressiva.

La sua interpretazione ha il merito di non rendere Emma simpatica a tutti i costi. È irritante, manipolatoria, spesso sfuggente. E proprio per questo appare vera. La fragilità non è spettacolarizzata, ma lasciata emergere come conseguenza. Nei momenti più intensi, l'attrice evita il grido e sceglie l'arresto improvviso, la sospensione. Il lavoro sulla voce — sostenuto dalla consulenza di Susan Main — amplia la gamma espressiva senza trasformarla in virtuosismo.

Attorno a lei si muove un ensemble compatto: Betti Pedrazzi, Thomas Trabacchi, Totò Onnis, insieme a Luca Massaro, Maria Giulia Toscano, Giorgio Stefani, Sofia Capo,



Gabriele Badaglalacqua e Marta Virginia Morgavi. Le scene di gruppo, in particolare quelle ambientate nella clinica di riabilitazione, funzionano come un controcampo morale. Non c'è sentimentalismo, ma un confronto serrato. I terapeuti e gli altri pazienti non sono figure consolatorie; sono specchi che rimandano a Emma un'immagine scomoda.

La scena di Luigi Ferrigno è pensata come spazio trasformabile, ma privo di ostentazione. Non ci sono elementi che impongano una lettura simbolica evidente. È un ambiente che

si modifica con discrezione, accompagnando le transizioni senza dominarle. Le luci di Bianca Peruzzi intervengono con precisione, isolando e ricomponendo i piani. I costumi di Roberto Chiocchi restano aderenti alla realtà dei personaggi, evitando stilizzazioni che potrebbero attenuare l'impatto.

Se il nucleo dello spettacolo è solido, non mancano tuttavia alcune criticità. La scrittura di Macmillan, nella sua volontà di insistere sui nodi tematici, tende talvolta alla reiterazione. Alcuni concetti — la menzogna

come rifugio, la responsabilità individuale, la paura della verità — vengono ripresi più volte con variazioni minime. Questa scelta, comprensibile sul piano concettuale, può generare una percezione di dilatazione eccessiva.

La seconda parte, in particolare, rallenta la progressione drammatica. Le sedute terapeutiche diventano il luogo di un'analisi approfondita, ma a tratti anche esplicita. Il rischio è che la scena si avvicini alla dimostrazione. Il discorso sulla dipendenza, così centrale e urgente, viene talvolta verbalizzato con chiarezza che sfiora il didascalico. È un limite del testo, più che dell'allestimento.

Favino, infatti, sceglie la coerenza. Non interviene per alleggerire, non spezza la densità con soluzioni spettacolari. Mantiene un tono costante, severo. Questa scelta rafforza l'unità dell'insieme, ma richiede allo spettatore una partecipazione attiva e continua. L'intensità non cala quasi mai, e l'assenza di pause emotive può risultare impegnativa.

Eppure, proprio in questa intransigenza sta il valore del lavoro. *People, Places & Things* non offre redenzioni facili. Non trasforma la dipendenza in parabola edificante. Emma non conclude il percorso con una dichiarazione trionfale. La guarigione, se esiste, è fragile, provvisoria. Lo spettacolo si chiude senza fornire una risposta definitiva, lasciando aperta la questione dell'identità.

È qui che l'opera trova la sua necessità. La dipendenza non è solo una questione di sostanze; è una modalità di relazione con il mondo. Emma dipende dalla performance, dall'attenzione, dalla possibilità di reinventarsi. In un'epoca in cui l'immagine precede l'esperienza e la rappresentazione precede l'essere, questa figura diventa emblematicamente contemporanea.

Il teatro, in questo caso, non consola. Interroga. Costringe a riconoscere quanto sia sottile la linea tra autenticità e recita. E lo fa senza compiacimento, senza enfasi superflua. L'allestimento non è perfetto: alcune ridondanze avrebbero potuto essere asciugate, certi passaggi resi più ellittici. Ma l'insieme possiede una coerenza rara.

Anna Ferzetti esce da questa prova con un ruolo che la mette a nudo e la misura. Non si protegge dietro l'istrionismo; accetta l'ambiguità. La sua Emma resta in equilibrio precario fino all'ultimo, e proprio per questo continua a interrogare anche dopo il calare del sipario.

People, Places & Things è uno spettacolo che chiede attenzione e restituisce inquietudine. Non promette conforto. Ma, nel farlo, ricorda che il teatro può ancora essere un luogo di esposizione della verità — una verità imperfetta, contraddittoria, ma necessaria.

“Il padrone” al Teatro Quirino

Ci sono case che sembrano immobili e invece tremano appena qualcuno pronuncia il nome giusto. Non serve alzare la voce. Basta una parola infilata con precisione, come un ago nella stoffa, e la trama comincia a cedere. Il padrone di Gianni Clementi, nella regia vigile di Pierluigi Iorio, racconta proprio questo tremito: il momento in cui ciò che si crede posseduto — una casa, un'eredità, una verità — rivela la propria precarietà.

La scena è borghese, ordinata, quasi rassicurante. Ma l'ordine è una superficie. Sotto, si muove la memoria. E la memoria, quando riguarda le leggi razziali, le espropriazioni, i silenzi opportuni di un Paese intero, non è mai neutrale. Clementi non costruisce un dramma storico in senso tradizionale. Non affolla la scena di proclami o di grandi ricostruzioni. Sceglie invece il dettaglio domestico, l'attrito privato. È lì che il passato torna a bussare.

Nancy Brilli attraversa questo spazio con una pre-

senza che non ha bisogno di dimostrarsi. Il suo personaggio — Immacolata — è una donna che ha imparato a stare al mondo facendo i conti con il potere. Non un potere gridato, ma quello sottile che si esercita nelle pieghe delle relazioni: una firma, un consenso, un'omissione. Brilli la costruisce senza rigidità, senza trasformarla in simbolo. Le dà carne e esitazione, fermezza e paura.

La sua recitazione è fatta di sottrazioni. Non forza i passaggi emotivi, non cerca la lacrima né l'effetto. Lavora sul tempo, sulle pause, sulla precisione della parola. C'è nei suoi silenzi qualcosa che parla più delle battute. Uno sguardo che indugia un secondo di troppo, una frase pronunciata con leggerezza apparente e invece carica di peso. È una donna che sembra controllare la situazione, e proprio per questo rivela le proprie crepe quando il controllo vacilla.

Non c'è compiacimento nel trattenimento. Brilli evita la

caricatura della donna cinica o dell'arrivista spietata. La sua Immacolata è più complessa: è qualcuno che ha imparato a difendersi, forse anche a giustificarsi. È una figura che conosce il valore delle cose e teme di perderle. E in questa paura si annida il senso più profondo dello spettacolo: il possesso come fragile costruzione.

Fabio Bussotti offre al suo personaggio una vulnerabilità trattenuta. Non è l'eroe morale della vicenda, né il semplice antagonista. È un uomo che porta dentro di sé il peso di una storia non del tutto risolta. Bussotti lavora con misura, evitando ogni enfasi. La sua presenza è solida, ma attraversata da esitazioni. Si avverte che ogni parola detta nasconde un'altra parola non detta.

Claudio Mazzenga introduce una vena ironica che non alleggerisce superficialmente, ma incide. L'ironia, in questo spettacolo, non è evasione: è uno strumento di difesa, talvolta di attacco. Mazzenga ne fa

uso con intelligenza, dosando il sorriso e il disincanto. Il risultato è un equilibrio attoriale convincente, dove nessuno cerca di imporsi sugli altri e la tensione nasce dal dialogo, non dall'urto.

La regia di Pierluigi Iorio accompagna questo lavoro con discrezione. Non sovraccarica la scena, non inserisce elementi superflui. Lascia che siano i corpi e le parole a creare il conflitto. Le luci disegnano un percorso che dalla normalità iniziale conduce a una zona più scura, quasi opaca. È un cambiamento graduale, come se la stanza stessa si accorgesse di custodire qualcosa che non vuole essere mostrato. Le scene e i costumi restituiscono un ambiente credibile, privo di compiacimenti estetici. Tutto è funzionale alla storia. Non c'è bisogno di simboli evidenti: il simbolo è la casa stessa, con le sue pareti che trattengono ricordi e omissioni.

Uno degli aspetti più riusciti dello spettacolo è l'equilibrio fra registri. Il padrone si muove fra commedia

Ariadne auf Naxos torna al Costanzi dopo trentacinque anni

Rigore scenico e chiarezza musicale per il ritorno di Strauss a Roma

Dopo un'assenza che si misura in decenni – circa trentacinque anni – Ariadne auf Naxos torna al Teatro Costanzi, riportando nel cuore della programmazione romana uno dei titoli più enigmatici e stratificati del teatro musicale novecentesco. Non è un ritorno neutro: è piuttosto un confronto con un'opera che, nella sua apparente leggerezza metateatrale, nasconde un congegno di precisione quasi micidiale, dove il comico e il tragico, l'arte "alta" e l'intrattenimento, l'astrazione mitologica e la concretezza del mestiere teatrale si intrecciano senza mai annullarsi. L'allestimento firmato da David Hermann sceglie come principio ordinatore la chiarezza strutturale. È una scelta tutt'altro che scontata: di fronte a un titolo che invita a sovrapposizioni concettuali, a riletture simboliche o a forzature ideologiche, Hermann opta per una linea analitica, quasi architettonica. La sua regia non si propone di "spiegare" l'opera, ma di renderne visibile la meccanica interna, lasciando che sia la partitura di Strauss – con la sua scrittura insieme ironica e abissale – a determinare il peso specifico delle immagini.

Nel Prologo, lo spazio scenico ideato da Jo Schramm si presenta come un dispositivo teatrale dichiarato: un ambiente essenziale, scandito da porte, quinte, varchi che regolano ingressi e uscite. Il "teatro nel teatro" non è un pretesto illustrativo, bensì un sistema funzionale, quasi una macchina a vista. La struttura stessa dello spazio suggerisce il carattere provvisorio e operativo di ciò che accade: siamo dietro le quinte di uno spettacolo destinato a essere compreso, manipolato, subordinato ai capricci di un mecenate invisibile. In questo contesto, la direzione attoriale appare controllata, misurata, coerente con il ritmo musicale. Il conflitto fra il giovane Compositore e il pragmatico Haushofmeister si delinea con nettezza funzionale, senza scivolare in psicologismi superflui. Hermann non indulge in introspezioni eccessive: lascia che siano la parola e la musica a definire la tensione. Il risultato è un Prologo che vive di equilibrio, dove ogni gesto trova una precisa collocazione nel

tessuto ritmico dell'orchestra.

Il passaggio all'Atto unico segna una trasformazione radicale. Lo spazio si divide e si rarefa: da un lato un ambiente più lussureggiante, attraversato dalla vitalità della compagnia di Zerbinetta; dall'altro un'isola scura, quasi desolata, che isola Ariadne in una dimensione sospesa, fuori dal tempo. La polarizzazione scenica traduce visivamente la dialettica musicale: la malinconia statica della protagonista si contrappone alla mobilità virtuosistica della troupe comica. La compagnia di Zerbinetta occupa inizialmente un territorio distinto, caratterizzato da una gestualità più marcata e dinamica. Progressivamente, tuttavia, i confini si fanno permeabili: le traiettorie dei corpi si intrecciano, gli spazi si contaminano, rendendo visibile quella fusione fra registro tragico e brillante che Strauss costruisce sul piano sonoro. Il contrasto non viene illustrato didascalicamente; è piuttosto costruito attraverso la disposizione dei corpi, la qualità del tempo teatrale, la gestione delle distanze.

Hermann evita simbolismi ridondanti e non cerca scorciatoie interpretative. Il suo è un teatro di misura, più analitico che spettacolare, che affida alla coerenza visiva la propria forza. L'impianto scenico di Schramm – essenziale e funzionale nel Prologo, più articolato e polarizzato nell'Atto unico – diventa parte integrante della drammaturgia, senza mai imporsi come elemento decorativo. Anche i costumi dialogano con questa impostazione: distinguono con chiarezza i due universi stilistici, ma senza trasformare la differenza in caricatura.

Sul versante musicale, la direzione di Maxime Pascal si distingue per controllo timbrico e chiarezza architettonica. La partitura straussiana, con la sua densità orchestra-



le e la sua scrittura cameristica insieme, viene affrontata con attenzione alla trasparenza delle linee e all'equilibrio dinamico. Pascal evita l'effetto monumentale e rifiuta l'opulenza sonora fine a sé stessa; privilegia piuttosto la leggibilità della trama contrappuntistica, lasciando emergere dettagli spesso sommersi da una concezione più massiccia del suono.

Il gesto è preciso, l'agogica calibrata con cura. Nei momenti di maggiore espansione lirica, il direttore mantiene saldo il controllo delle dinamiche, impedendo che l'orchestra sovrasti le voci. Nei passaggi più brillanti, l'ironia della scrittura emerge con nitidezza, sostenuta da un fraseggio attento alle microvariazioni di colore. La lettura complessiva appare solida, coerente con l'impianto analitico della regia: meno incline all'abbandono emotivo, più orientata alla coerenza interna del discorso musicale.

L'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma risponde con compattezza e duttilità. Le sezioni appaiono coese, le dinamiche controllate con attenzione. I legni si distinguono per brillantezza e precisione negli

interventi solistici, mentre gli ottoni, pur presenti, non risultano mai invadenti. Gli archi sostengono con eleganza le arcate liriche di Ariadne, mantenendo omogeneità di suono e qualità timbrica. Ne deriva un tessuto orchestrale nitido, in cui ogni dettaglio trova spazio senza compromettere l'equilibrio complessivo.

Il cast vocale si muove entro una linea stilistica omogenea, pur con differenze di peso drammatico che riflettono la natura stessa dell'opera. Axelle Fanyo affronta Ariadne con emissione ampia e timbro denso, sostenuti da un vibrato naturale che conferisce al personaggio una nobiltà austera. Il registro centrale è ben appoggiato, gli acuti sicuri e luminosi. Nei momenti di maggiore abbandono espressivo, tuttavia, il legato tende talvolta a frammentarsi sotto l'urgenza emotiva, come se la tensione drammatica prevalesse sulla continuità della linea. Resta comunque un'interpretazione solida, coerente con l'impostazione complessiva della produzione.

Tuomas Katajala disegna un Bacchus vocalmente pulito, con proiezione controllata e acuti affidabili. Il timbro è chiaro, l'emissione ben sostenuta. L'approccio privilegia l'eleganza della linea rispetto all'eroismo declamatorio: scelta stilisticamente coerente, ma che attenua in parte la dimensione titanica e quasi sovrumana del personaggio. Il duetto finale trova comunque un equilibrio convincente, sostenuto dalla tenuta orchestrale.

Ziyi Dai, nel ruolo di Zerbinetta, si distingue per agilità nitida e precisione nelle colorature. Le variazioni e i passaggi di virtuosismo sono affrontati con sicurezza tecnica; il sovracuto risulta saldo e ben proiettato. Sul piano interpretativo, l'ironia e la leggerezza del personaggio sono rese con vivacità,

anche se resta margine per una maggiore varietà di accenti, soprattutto nei passaggi più intimistici che rivelano l'ambiguità emotiva di Zerbinetta.

Angela Brower offre un Compositore musicalmente curato, sostenuto da un fraseggio chiaro e da un'omogeneità timbrica che valorizza la scrittura lirica del ruolo. L'ardore giovanile è suggerito più attraverso la qualità del suono che mediante gesti enfatici, in linea con l'impostazione registica. Adrian Eröd, nel ruolo del Musiklehrer, conferma esperienza e autorevolezza scenica, tratteggiando con misura la figura del maestro disincantato.

Nei ruoli secondari, Michela Guarrera, Jessica Ricci e Sofia Barbashova aggiungono qualità timbrica e precisione d'insieme alle tessiture delle Ninfe, mentre Lukáš Zeman, Dan Karlström, Daju Xu e Giovanni Di Deo contribuiscono con correttezza e coesione al versante maschile della compagnia comica. L'equilibrio complessivo del cast risulta ben calibrato, senza cedimenti evidenti.

Particolare rilievo assume Der Haushofmeister, interpretato da Charles Morillon. Figura parlata, funge da cerniera fra il mondo concreto del Prologo e l'irruzione della dimensione musicale. La dizione nitida e il gesto misurato imprimono ritmo teatrale senza alterare l'equilibrio complessivo. È una presenza che ordina e scandisce, incarnando la razionalità pragmatica che si oppone all'ideale artistico del Compositore.

Ne risulta una serata improntata al rigore e alla coerenza. Non è un'Ariadne che cerca l'effetto o l'abbandono sentimentale; è piuttosto una lettura che privilegia la precisione strutturale, la chiarezza dei rapporti, la trasparenza dei livelli. In un'opera che riflette sul senso stesso del fare teatro, questa scelta appare coerente e, in fondo, rispettosa della sua natura complessa e stratificata. Il ritorno al Costanzi, dopo tanto tempo, si configura così non come un evento spettacolare, ma come un esercizio di consapevolezza: un invito ad ascoltare e a guardare con attenzione un capolavoro che continua a interrogare, con ironica lucidità, il fragile equilibrio fra arte e vita.

Memoria che non tace

e tensione morale senza mai perdere la propria coerenza. Si ride, talvolta, ma è un riso breve, che lascia subito spazio a un'inquietudine più profonda. Clementi evita la retorica. Non indica colpevoli assoluti né distribuisce assoluzioni consolatorie. Mostra. E nel mostrare lascia che sia lo spettatore a interrogarsi.

Il finale arriva non come sorpresa artificiale, ma come conseguenza. Ciò che accade è già iscritto nelle scelte compiute, nei compromessi accettati, nelle parole non dette. È un esito che non chiude, ma apre. Non offre pacificazione, ma domanda.

Non mancano, tuttavia, alcune asperità. La struttura, fortemente dialogica e concentrata, può apparire a tratti statica. L'azione si svolge soprattutto sul piano psicologico, e chi cerca un teatro più fisico o più dinamico potrebbe avvertire una certa uniformità ritmica. È una scelta coerente con la natura del testo, ma comporta un rischio percettivo.

Anche l'ibridazione fra commedia e noir, pur interessante, richiede allo spettatore un'attenzione costante. Non tutto è esplicitato. Molto resta affidato ai sottintesi, alle sfumature. È un merito, perché rispetta l'intelligenza di chi guarda. Ma esige disponibilità all'ambiguità.

Il cuore dello spettacolo resta la riflessione sul potere come gesto quotidiano. Non il potere delle istituzioni, ma quello che si esercita nei rapporti familiari, nei legami economici, nelle eredità. Il padrone non è soltanto chi possiede un bene. È chi decide di tacere o di parlare. È chi sceglie di piegare la memoria o di affrontarla.

Nancy Brilli, con una prova misurata e intensa, dà corpo a questa tensione. Il suo personaggio non si lascia imprigionare in una definizione univoca. È, come spesso accade nella vita, insieme forte e fragile, lucido e spaventato. E proprio in questa ambivalenza si riconosce una verità femminile che non ha



bisogno di proclami.

Il padrone si impone così come una commedia morale che non alza il tono, ma scava. Non pretende di insegnare, ma invita a ricordare. E ricordare, in un Paese che ha fatto del silenzio una forma di sopravvivenza, è già un atto di coraggio.



Jannik Sinner scrive un'altra pagina di storia del tennis. L'azzurro ha conquistato per la prima volta in carriera il BNP Paribas Open, superando Daniil Medvedev 7-6(6) 7-6(4) nella finale di Indian Wells 2026. Per il numero 2 del mondo è il sesto Masters 1000 vinto sul cemento: un traguardo che, sommato ai successi all'Australian Open, allo US Open e alle Nitto ATP Finals, lo colloca in un club esclusivo in cui, prima di lui, figuravano solo Roger Federer e Novak Djokovic. Con i suoi 24 anni e 7 mesi, Sinner è però il più giovane di sempre a riuscirci. Il titolo californiano è anche il 25° trofeo della sua carriera nel circuito maggiore e arriva grazie al nono successo nelle ultime dieci sfide contro Medvedev, oggi numero 11 del ranking. La finale, durata un'ora e 55 minuti, è stata molto più equilibrata di quanto indichi il punteggio: nel secondo tie-break Sinner ha rimontato da 0-4, ribaltando l'inerzia con una freddezza impressionante. Per Medvedev, alla terza finale persa a Indian Wells dopo quelle del 2023 e 2024, arriva comunque il ritorno in Top 10. Da oggi, inoltre, l'Italia festeggia un altro primato: per la prima volta quattro azzurri figurano tra



Sinner trionfa a Indian Wells

Altro record storico. Battuto Medvedev in due tie-break, è il più giovane di sempre a vincere tutti i Masters 1000 sul cemento

i primi 20 del mondo.

Le parole del campione

«Vincere qui è speciale. Ora capisco perché questo è il paradiso del tennis», ha

dichiarato Sinner durante la premiazione, rivolgendosi poi a Medvedev con parole di grande rispetto: «È bello vederti tornare a questo livello. Continua così, ti

auguro il meglio per la stagione». L'azzurro ha ringraziato il suo team e la famiglia, sottolineando il lavoro svolto nelle settimane precedenti: «Siamo arrivati molto

presto per prepararci a questo momento. Tenere in mano questo trofeo è ancora più speciale». Sinner ha poi dedicato un pensiero a Kimi Antonelli, fresco vincitore

del suo primo Gran Premio di Formula 1: «Oggi è una giornata speciale per l'Italia. Avere un giovanissimo italiano che torna a vincere in F1 è fantastico. Grazie Kimi». In conferenza stampa, Sinner ha spiegato l'importanza di questo successo: «Era il primo grande torneo dopo l'Australian Open. Non avevo mai vinto qui e volevo prepararlo nel modo più professionale possibile. Questo traguardo significa molto». Guardando avanti, l'obiettivo è mantenere il ritmo: «Miami sarà fondamentale, è l'ultimo torneo sul cemento prima della stagione sulla terra. Cercherò di dare il massimo». Sinner ha analizzato anche la prestazione del suo avversario: «Medvedev sta giocando un gran tennis.

È un campione Slam, ha servito molto bene e mi ha messo in difficoltà. Il tennis ha bisogno di lui». Infine, un accenno alle condizioni climatiche: «Faceva caldo ma non era umido, e questo aiuta. Siamo arrivati una settimana prima e ci siamo allenati tanto. Mi sentivo pronto». Con il trionfo di Indian Wells, Sinner conferma il suo ruolo di protagonista assoluto del tennis mondiale e si prepara a un'altra grande sfida: Miami lo attende.

Alta tensione dopo il 2-1 del Como: scintille tra i due tecnici Stretta di mano mancata e accuse sull'espulsione di Wesley

Como-Roma, scoppia il caso Fabregas-Gasperini

La sfida per il quarto posto tra Como e Roma, vinta in rimonta dai lombardi per 2-1, non si è chiusa al triplice fischio. A tenere banco nel post partita è stato infatti il duro botta e risposta tra Cesc Fabregas e Gian Piero Gasperini, protagonisti di una lite che ha acceso ulteriormente il clima già teso per le decisioni arbitrali. Il tecnico del Como ha criticato apertamente il collega giallorosso per non essersi fermato a stringergli la mano al termine della gara. «Non è stato un gesto sportivo», ha dichiarato Fabregas a Sky Sport. «Io vado sempre a salutare l'allenatore avversario, che abbia vinto o perso. Sono andato verso di lui, ma l'ho visto dirigersi subito verso il tunnel. Da dove vengo io, si dà la mano anche quando sei arrabbiato o pensi che l'arbitro abbia sbagliato». La reazione di Gasperini, invece, è stata tutta concentrata sull'espulsione di Wesley, episodio che ha



segnato la parte centrale della ripresa. Il difensore romanista è stato allontanato al 64' per doppia ammoni-

zione dopo un contatto con Diao, proprio mentre il tecnico stava per sostituirlo. «Wesley non commette fallo, si vede chiaramente», ha protestato Gasperini. «Si sposta per non prendere Diao. Non è la prima volta che il Como ha situazioni di questo tipo. Sono dinamiche un po' troppo cercate». Il Var, come previsto dal protocollo, non è potuto intervenire sulla seconda ammonizione. Le immagini mostrano un contatto lieve, interpretato dall'arbitro Massa come fallo meritevole di cartellino. Una decisione che ha fatto esplodere la rabbia del tecnico giallorosso, convinto che l'episodio abbia indirizzato la gara. La tensione accumulata in campo è così trascinata nel dopo partita, con la mancata stretta di mano a fare da detonatore. Un finale incandescente che lascia strascichi pesanti nella corsa Champions e che promette di alimentare il dibattito anche nei prossimi giorni.

Storica vittoria di Kimi Antonelli in Cina. Primo italiano a trionfare in F1 dal 2006

Un sogno che diventa realtà. Kimi Antonelli conquista la sua prima vittoria in Formula 1 nel Gran Premio di Cina sul circuito di Shanghai International Circuit. A 19 anni il pilota della Mercedes-AMG Petronas Formula One Team ha battuto sul traguardo il compagno di squadra George Russell e le due Ferrari di Lewis Hamilton e Charles Leclerc. Per Antonelli si tratta del primo successo in carriera e di un traguardo storico per l'Italia: è infatti il primo pilota italiano a vincere un Gran Premio dopo Giancarlo Fisichella nel Gran Premio di Malesia del 2006. Partito dalla pole position - diventando il più giovane pilota della storia a conquistarla - il giovane bolognese ha guidato difendendosi prima dagli attacchi della Ferrari di Hamilton e poi dal ritorno del compagno Russell. Solo un piccolo brivido nel finale senza conseguenze grazie al vantaggio accumulato. Visibilmente emozionato al ter-

mine della gara, Antonelli ha liberato tutta la tensione accumulata, dichiarando: «Non riesco a parlare, sto per piangere. Avevo detto che avrei voluto riportare la vittoria all'Italia e oggi ce l'abbiamo fatta. Anche se nel finale c'è stato il brivido». Il pilota italiano ha poi aggiunto: «Ho sognato che ci sarebbe stata la possibilità di vincere e fortunatamente si è avverata. Sono al settimo cielo, sono troppo contento. Questa vittoria dà gusto». E sul Mondiale ha preferito mantenere prudenza. Nel post gara Antonelli ha analizzato anche la propria prestazione: «Oggi mi sono sentito bene, ero tranquillo e sono rimasto calmo in ogni occasione. Rispetto alla Ferrari abbiamo fatto fatica a scaldare le gomme, ma sentivo di avere la situazione sotto controllo». Il successo è stato dedica-



to alle persone più vicine, dalla mia famiglia, al team, fino ai tifosi. Guardando al futuro: «Ho raggiunto uno dei miei grandi obiettivi e questo mi dà grande confidenza, ora sarò più rilassato e consapevole ma battere George Russell e gli altri non sarà facile. Oggi è andata bene, ma siamo solo all'inizio e bisogna continuare così».

Grande soddisfazione al box Mercedes. Il team principal, Toto Wolff, ha commentato: «Abbiamo sempre detto che avrebbe avuto bisogno di un anno per sviluppare e sarebbe andato all'attacco il secondo anno. L'ha fatto, ha vinto alla seconda gara: incredibile». Alle spalle delle due Mercedes, la Ferrari ha mostrato segnali positivi con Hamilton terzo e Leclerc quarto dopo un duello spettacolare ricco di sorpassi e

controsorpassi. Il team principal della scuderia di Maranello, Frédéric Vasseur, ha commentato con ironia: «Il duello tra i nostri due piloti è stato molto emozionante, al punto che a un certo momento ho dovuto controllare il mio battito cardiaco». Completa i primi cinque l'inglese Oliver Bearman con la Haas davanti al francese Pierre Gasly su Alpine. La prossima tappa del campionato sarà il Gran Premio del Giappone di Formula 1 il 29 marzo. La giornata è stata celebrata anche dalle istituzioni. Il ministro per lo Sport Andrea Abodi ha commentato i successi italiani nello sport, ricordando la vittoria di Jannik Sinner a BNP Paribas Open di Indian Wells: «I successi di Antonelli e Sinner? Spero che questa abbondanza non venga mai data per scontata, è il frutto dell'impegno, è il frutto comunque del lavoro quotidiano, del talento che viene allenato, che viene espresso».

Anzio capitale del mondo Lego

Dal 27 al 29 marzo la città ospiterà la prima edizione di AnzioBrick, la manifestazione dedicata alle costruzioni

Dal 27 al 29 marzo, Anzio si trasformerà nella capitale dei mattoncini LEGO. La città ospiterà la prima edizione di AnzioBrick, la manifestazione dedicata al mondo delle costruzioni, tra creatività, arte e divertimento pensata per appassionati di tutte le età. A riportare la notizia è la testata locale Il Caffè TV, che anticipa i dettagli dell'iniziativa. L'evento, che si svolgerà al

Pala Rinaldi, sarà completamente gratuito e ha come obiettivo quello di coinvolgere famiglie, bambini e curiosi nel gioco e nell'ingegno. La manifestazione avrà due aree: una di esposizione artistica con creazioni originali realizzate dagli appassionati di mattoncini, e una con spazi interattivi per il pubblico, dove grandi e piccoli potranno costruire e sperimentare libera-

mente. Tra le attrazioni principali ci sarà un grande diorama urbano (rappresentazione in scala ridotta che ricrea in modo realistico scene storiche, naturali o fantastiche) realizzato interamente con mattoncini, grande fino a circa 30 metri quadrati. Ci saranno anche aree dedicate al gioco libero, come lo spazio "Mosaico" e le zone dove i bambini potranno divertirsi e costruire uti-

lizzando migliaia di mattoncini messi a disposizione dagli organizzatori. A commentare l'evento il Sindaco di Anzio, Aurelio Lo Fazio, che ha dichiarato che questo sarà un momento di incontro per la comunità, offrendo la possibilità di stimolare la fantasia dei più giovani e concedere agli adulti di divertirsi e condividere la passione per i Lego.



Oggi in TV martedì 17 marzo



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
Viaggiare informati
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Confronti - Referendum 22-23
marzo 2026: norme in materia di ordina-
mento giurisdizionale e di istituzione
della Corte disciplinare
09:05 - TG 1 L.I.S.
09:10 - UnoMattina
09:45 - Rai Parlamento Telegiornale
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona - Puntata del
17/03/2026
16:00 - TG 1
16:10 - Il Paradiso delle Signore
16:55 - Vita in Diretta
18:36 - Che tempo fa
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Le libere donne
23:35 - Porta a Porta
23:55 - TG1 Sera
00:00 - Porta a Porta
01:20 - Che tempo fa
01:25 - L'Eredità
02:40 - Un passo dal cielo
04:30 - RaiNews24



06:00 - Un Ciclone in Convento
S7E7 - Caccia al tesoro
06:42 - Un Ciclone in Convento
S7E8 - Alla ricerca del cuoco perduto
07:35 - La Porta Magica
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Costume e Società
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - 2 di picche
14:05 - Ore 14
15:30 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - 9-1-1 Lone Star
20:30 - TG2 20.30
21:00 - Confronti - Referendum
22-23 marzo 2026: norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare
21:30 - Stasera a letto tardi
00:10 - Radio2 Social Club
01:25 - Appuntamento al cinema
01:30 - Chef
03:00 - La Fortuna
03:50 - The Good Doctor
04:30 - Rex
05:15 - Zio Gianni
05:25 - Piloti



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:40 - Messaggi autogestiti - Referendum 22-23 marzo 2026: norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare
10:55 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - TGR Giornate FAI di primavera
15:35 - Api Regime
16:30 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob - Puntata del 17/03/2026
20:10 - Il Provinciale
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - FarWest
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG Magazine
01:15 - Protestantissimo
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - RaiNews24



6:00 - Movie Trailer
06:02 - 4 Di Sera
06:59 - La Promessa
07:28 - Terra Amara
08:28 - Tradimento
10:42 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:24 - Meteo.It
12:25 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:34 - Tg4 - Diario Del Giorno
(Anteprima)
15:41 - Diario Del Giorno
16:44 - Le Ali Della Vita - 1
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:46 - Meteo.It
19:48 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:33 - E' Sempre Cartabianca
00:59 - Dalla Parte Degli Animali
02:32 - Movie Trailer
02:34 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:54 - Liana, La Schiava Bianca -
1atv
04:13 - Una Pelle Piu' Calda Del
Sole



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:29 - Meteo
13:36 - Grande Fratello Vip - Pillole
14:00 - Beautiful
14:15 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:05 - La Forza Di Una Donna
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:38 - Caduta Libera
19:35 - Tg5 Anticipazione
19:36 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Grande Fratello Vip
00:51 - Tg5 - Notte
01:29 - Meteo
01:35 - Uomini E Donne
02:41 - Una Vita
05:08 - Distretto Di Polizia



06:45 - A-Team
08:33 - Chicago Fire
10:28 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset
14:00 - Sport Mediaset Extra
14:14 - I Simpson
14:41 - Ncis: Los Angeles
16:32 - Macgyver
18:18 - Studio Aperto Live
18:22 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:57 - Studio Aperto Mag
19:31 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:36 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:29 - Spider-Man - 1 Parte
22:56 - Tgcom24 Breaking News
23:04 - Meteo.It
23:05 - Spider-Man - 2 Parte
23:55 - Star Trek - 1 Parte
00:51 - Tgcom24 Breaking News
01:01 - Meteo.It
01:02 - Star Trek - 2 Parte
02:21 - Ciak Speciale
02:25 - Studio Aperto - La Giornata
02:35 - Ciak News
02:41 - Sport Mediaset - La Giornata
03:02 - Preistoria
03:53 - I Campioni Del Regno Ani-
male
04:43 - I Grandi Miti Dell'umanita'
05:41 - Miami Vice

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 1
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it





Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MARTEDÌ
ORE 22.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

